



periodico del Comune di San Martino in Rio www.comune.sanmartinoinrio.re.it

L'INFORMATORE



dicembre 2008

**Un felice Natale
a tutti i
Sammartinesi**

Lo sviluppo della città pubblica

Primi importanti passi dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione degli impianti sportivi e servizi

Il giorno 18 settembre 2008, San Martino in Rio ha presentato all'Amministrazione Comunale di

to alla stampa l'accordo procedimentale



dimentale per la realizzazione di impianti sportivi e servizi nell'area comunale di San Martino in Rio ed il Consiglio Comunale, nella stessa data, ha adottato la relativa variante al P.R.G. per

l'individuazione di nuovo comparto pubblico/privato. Ecco, in sintesi, i contenuti dell'accordo procedimentale e la descrizione di massima dell'intervento che si andrà ad approntare:

• l'accordo procedimentale

Mediante l'approvazione di una variante al PSC attraverso la stipula di un accordo procedimentale con il privato proprietario dell'area sulla quale sorgeranno i nuovi impianti (Ditte ANDRIA e TECTON), l'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio darà il via ad un vero e proprio riassetto dell'area urbana in oggetto.

L'accordo trovato infatti con la proprietà, che per la realizzazione dell'intero progetto prevede l'approvazione della variante al PSC, risulta essere molto vantaggioso per l'Amministrazione Comunale e porterà a realizzazione uno dei principali impegni presi durante la campagna elettorale del 2006. Il soggetto privato si impegna, previa trasformazione del terreno in questione in area edificabile, a cedere una fetta significativa di terreno all'Amministrazione

Comunale. Buona parte di questo terreno sarà utilizzata per la costruzione di una grande area sportiva. Come previsto da mandato elettorale l'Amministrazione, guidata dal Sindaco Zurlini, si impegnerà nella realizzazione degli impianti dedicati al gioco del calcio.

Il progetto, che dimostra così la sua lungimiranza, non si esaurisce però nella costruzione dell'area e dei servizi dedicati al calcio, ma rivaluta anche spazi predisposti per la progettazione di aree alternative per il volley, e servizi ricreativi e culturali in particolare per i giovani.

Contemporaneamente le aree residenziali circostanti saranno arricchite e riqualificate, laddove già esistenti, in modo da creare un abitato armonico e riccamente fornito di servizi.

• il progetto

L'accordo stipulato dal Comune di San Martino in Rio prevede che su un'area complessiva di 127.436 mq detenuta da privato, localizzata nel comparto sud-est del centro abitato, tra la Strada Provinciale 50 per Rubiera e la strada comunale Via Roma, previa realizzazione di un progetto urbanistico di Piano Particolareggiato da redigersi in forma unica per l'intera superficie si realizzino:

- 63.757 mq di area pubblica, ceduta a titolo gratuito alla municipalità e dedicata ad attrezzature ricreativo-sportive, sulla quale sarà realizzato il nuovo campo da calcio con strutture annesse per lo svolgimento di

- gare agonistiche e non;
- 63.679 mq di zona residenziale che al suo interno sarà divisa in:

- 3.700 mq di area residenziale da cedersi gratuitamente al Comune (superficie edificabile massima ammissibile 1.205 mq);

- 3.800 mq di area destinata a verde privato da cedersi gratuitamente al Comune;

- 28.000 mq di area residenziale privata di proprietà del soggetto attuatore (superficie edificabile massima ammissibile 9.100 mq);

- 3.800 mq di area destinata a verde privato di proprietà del soggetto attuatore.

SOMMARIO

Lo sviluppo della città pubblica.....	pag. 2
Il giorno estivo della Gelmini.....	pag. 3
La Polizia Municipale "Pianura Reggiana" si presenta.....	pag. 4
La nuova rampa d'accesso della Rocca Estense.....	pag. 5
A San Martino per parlare di Croazia e industria.....	pag. 6
Anche a San Martino arrivano i prodotti a km zero.....	pag. 7
Natale a San Martino.....	pag. 8
Dal Consiglio Comunale.....	pag. 9
Da casa le novità della biblioteca.....	pag. 13
Le ceramiche della Rocca di San Martino in Rio.....	pag. 14
Il giardino "Peter Pan" si veste di nuovo.....	pag. 15
Programma del Circolo Arci Estense.....	pag. 16
Parco Laghi San Martino.....	pag. 17
Il Kaos: la parola ai ragazzi.....	pag. 19
Old News (vecchie notizie).....	pag. 19

Direttore Responsabile: Andrea Tirelli

Redazione: Giuseppe Bigi, Barbara Bisi, Giulia Luppi, Anna Pieroni

Disegni, progetto grafico, impaginazione: Kaiti expansion srl - Reggio Emilia

tel. 0522.924196 - fax 0522.232317 - kaiti@kaiti.it - www.kaiti.it

Stampa: Nuova Grafica - Carpi (MO)

Pubblicità: Kaiti expansion srl - Reggio Emilia - www.kaiti.it

tel. 0522.924196 - fax 0522.232317 - ufficiocommerciale@kaiti.it

Chiuso in redazione: 25 novembre 2008

I benefici per l'abitato sammarinese saranno molteplici e comprenderanno diversi settori del vivere pubblico. In primo luogo l'urbanizzazione dell'area in oggetto avverrà, come da accordi, mantenendo un indice di utilizzazione territoriale (0.16 mq/mq) decisamente ridotto rispetto alla media vigente per aree in espansione, che raggiunge lo 0.26 mq/mq.

Tale indice indica come l'urbanizzazione del terreno non avverrà in maniera "selvaggia" ma mantenendo un occhio di riguardo alla qualità del vivere dei cittadini. Anche i servizi e l'urbanistica, che per l'area residenziale copriranno 24.379

mq circa, rappresentano quantitativamente oltre il doppio dello standard richiesto. I soggetti privati beneficiari insieme al Comune dell'accordo sono inoltre impegnati alla bonifica dell'area in questione, in particolare tramite l'interramento di un elettrodotto ad alta tensione AT, lavoro per il quale anche il Comune concorrerà per il 50% della spesa. Non bisogna dimenticare poi che la zona prescelta si configura come baricentrica per il tessuto urbano del paese e con un sistema di viabilità già adeguato alle funzioni preposte. Lo sviluppo della nuova area permetterà inoltre di intervenire anche sul comparto residenzia-

le esistente, riconosciuto come particolarmente scarso di servizi e percepito come disgiunto dal centro abitato.

La realizzazione di nuovi servizi e la creazione di un sistema di pubblica viabilità ciclopedonale e di verde pubblico attrezzato

contribuirà a rendere omogenea l'intera area dotandola di una qualità urbanistica maggiore.

Sintesi della conferenza stampa svolta presso la sede della Provincia di Reggio Emilia il 18 settembre 2008



Il giorno estivo della Gelmini

Genitori preoccupati per la riforma della scuola

In un giorno estivo Mariastella Gelmini decide che il livello dell'istruzione pubblica in Italia deve peggiorare lasciando intatte le potenzialità e il peso delle scuole private (il pacchetto Gelmini passa in Parlamento con il voto di fiducia). La scuola italiana ha bisogno di migliorare efficienza e qualità. Invece no: si taglia su scuola, università e ricerca, e il ministro dice: - Occorre avere il coraggio di cambiare -senza interrogarsi sulle prospettive del sistema educativo. La scuola è "bene comune": i valori in gioco per una società della conoscenza sono il senso della relazione educativa e i contesti dell'educazione, come prendersi cura degli allievi, come ritrovare fiducia nel difficile mestiere dell'insegnante, come cambiare il lavoro in classe e individuare nuovi compiti della scuola, come far fronte alle emergenze interculturali. Uno scenario che non ha bisogno di tagli indiscriminati (finanziari, negli organici, nel ritorno al maestro unico), di contrazione del tempo scuola (anche se il ministro sembra rassicurare i genitori sul tempo pieno) e di aumento di alunni per classe, che incidono pesantemente sul sistema di istruzione nel suo complesso. Tutto ciò con l'esclusivo obiettivo di realizzare risparmi, non di rinnovare il sistema scolastico, come falsamente sostengono le fonti governative. E adesso che si fa? Non contro le riforme, ma per una riforma "sostenibile" a partire dalle opportunità di costruire una scuola di qualità, tutti i giorni, nel rapporto con i ragazzi, i genitori, gli insegnanti, le reti scolastiche, gli enti territoriali e la città.

La protesta deve unire tutti perché tutti sono coinvolti. Chi vuole fare "un pasticcio contro il futuro", chi non vuole dialogo per fare chiarezza, chi interviene con misure distruttive, chi usa solo le forbici, chi chiude le porte, deve essere osteggiato. Il voto in condotta non serve a nulla, se non viene affiancato dalla strategia complessiva di un progetto educativo-sociale per i giovani. È questa la visione che dobbiamo ricreare impegnandoci come società a vedere nei giovani, e nella scuola, il nostro futuro.

Giulia Luppi

Assessore alle Politiche culturali, scolastiche e giovanili

Nuova Campari S.p.a

Via San Pellegrino, 5
42018 San Martino in Rio
Località Gazzata - (RE) - ITALY

Tel. +39 0522.696121
Fax: +39 0522.696382

nuovacampari@nuovacampari.it
www.nuovacampari.it

OMP s.r.l.
meccanica di precisione



**lavorazioni meccaniche ed
assemblaggio di componenti
su specifica del cliente**

Via Bersella, 5 - 42018 S. MARTINO IN RIO (RE)
Tel. 0522 698931 - 698686 - Fax 0522 646276
omp@omp-italy.com • www.omp-italy.com

Il corpo di Polizia Municipale "Pianura Reggiana" si presenta

La Polizia Municipale è un corpo di polizia territoriale impegnato in molte attività per la comunità. L'obiettivo principale del servizio è quello di migliorare le condizioni di sicurezza e la qualità della vita. I principali compiti sono quelli di attuare iniziative di prevenzione

a tutto campo, intervenire per risolvere problemi di convivenza, di disordine urbano e di inciviltà, fornire ai cittadini informazioni sui comportamenti più adatti per una maggiore sicurezza ed effettuare vigilanza sul rispetto delle norme. Gli Agenti hanno affinato delle

capacità per affrontare in maniera professionale eventuali situazioni illecite o perfino criminose evitando di concentrarsi unicamente sugli aspetti burocratico-amministrativi, puntando l'attenzione soprattutto su un progetto di sicurezza.

La Polizia Municipale può svolgere un ruolo fondamentale di rilevatore delle alterazioni in atto che possono generare insicurezza e pertanto si inserisce a pieno titolo nelle strategie che caratterizzano le nuove politiche di sicurezza urbana.

Il prossimo futuro

Nell'ambito della riorganizzazione del servizio è in fase di ultimazione l'installazione presso il Comando di Correggio della NUOVA CENTRALE OPERATIVA che costituirà la prima unità operativa accentrata del Corpo. La nuova tecnologia, all'avanguardia, consentirà agli Agenti di svolgere meglio il proprio servizio razionalizzando così le risorse a disposizione. Verranno infatti dotati di sofisticata strumentazione radio ricetrasmittente comprensiva di localizzatori di posizione che permetteranno all'operatore della centrale di conoscere in tempo reale la posizione delle forze che consentirà di migliorare e velocizzare il servizio su tutto il territorio dell'Unione Pianura Reggiana pari a circa 190 Km². La corretta gestione degli avvenimenti che si presentano quotidianamente, implica una sempre maggiore attenzione da

parte degli agenti rispetto al lato umano dei problemi e dei cittadini che li vivono e/o li percepiscono come tali. Da qui emerge l'altro aspetto della figura di Agente di Polizia Municipale, che è quello di educatore al vivere correttamente il territorio, conoscendo le norme che disciplinano lo "stare insieme" nel pieno rispetto di tutti. Diviene quindi assai importante comprendere le problematiche e rispondere alle aspettative degli utenti con una forte considerazione del lato umano dei problemi che molto spesso nascondono un disagio e un'apprensione, andando ad intervenire con azioni mirate e concrete. Proprio in quest'ottica sono in fase di studio nuovi percorsi di miglioramento delle azioni già adottate al fine di ideare gli approcci più opportuni a tutte quelle situazioni che risultano costituire maggiore emergenza.



Sono già in corso le procedure finalizzate all'IMPLEMENTAZIONE DELL'ORGANICO, che porterà nei prossimi anni ad avere un numero maggiore di operatori a disposizione, tale da consentire una capillare presenza sul territorio finalizzata a rispondere con maggiore solerzia a tutte le richieste provenienti dal paese e dalla sua cittadinanza.

Si sarà quindi in grado di porre particolare attenzione anche a tutte quelle azioni rivolte alla PREVENZIONE DEGLI ILLECITI ed alla SENSIBILIZZAZIONE AL RISPETTO

DELLE NORME: nello specifico, verranno svolte attività rivolte alla tutela della pacifica e civile convivenza ed a garanzia della qualità urbana intesa nel senso più ampio del termine. Oltre alla intensificazione della presenza sul territorio si prevede anche una maggiore partecipazione a progetti di educazione stradale, la promozione di campagne di informazione, stand informativi, ecc...

**Il Comandante della
Polizia Municipale
Tiziano Toni**

Ordinanza di chiusura al traffico

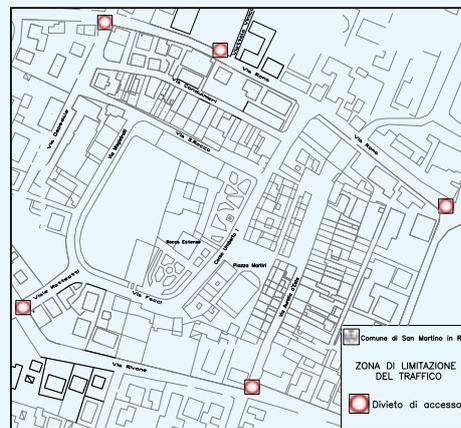
Anche per l'anno 2008/2009 il Comune di San Martino in Rio ha emanato l'ordinanza di limitazione parziale della circolazione nel Centro Storico (vedi piantina allegata) a partire dal 27 ottobre 2008 al 31 marzo 2009 (con esclusione dei giorni 08-25-26 dicembre e 06 gennaio). Il divieto di circolazione è previsto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 18,30 per i seguenti veicoli anche se provvisti di bollino blu:

- con alimentazione a benzina non rispondenti alla direttiva 91/441 CE e seguenti;
- con alimentazione a diesel non rispondenti alla direttiva 94/12 CE, 96/1 CE, 96/44 CE, 96/69 CE, e seguenti;
- ciclomotori e motocicli a due tempi non rispondenti alla direttiva 97/24 CE e seguenti.

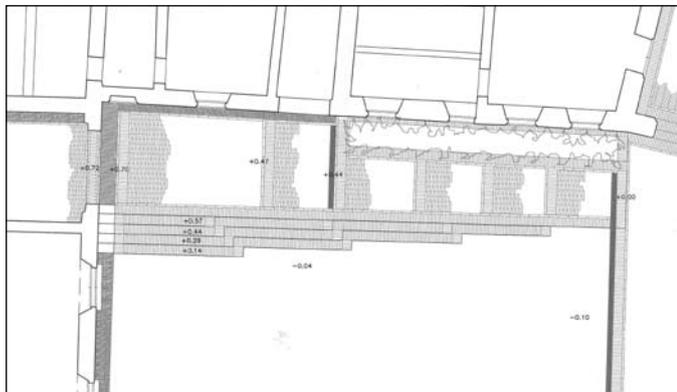
Dal 7 gennaio 2009 al 31 marzo 2009 il divieto di circolazione è esteso anche ai veicoli diesel non rispondenti alle direttive 98/69 CE, 99/96 CE, 2001/1 CE, 2002/80 CE, qualora non siano provvisti di filtro antiparticolato.

Le deroghe alle limitazioni della circolazione più significative riguardano:

- gli autoveicoli per il trasporto dei bambini da/per le scuole materne o per gli asili nido;
- i veicoli condotti da persone di età superiore ai 65 anni, purché proprietari del veicolo condotto.



La nuova rampa d'accesso della Rocca Estense



Sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione della rampa in mattoni per l'accesso alla corte della Rocca Estense di San Martino in Rio. Tale intervento riguarda il primo lotto di un più ampio intervento in parte finanziato dalla regione Emilia Romagna che prevede in futuro anche la riqualificazione del giardino prospiciente l'ingresso al municipio. La necessità della rampa nasce per migliorare la fruibilità del cortile interno della Rocca, da cui si accede a numerosi servizi per il cittadino. Nella corte interna infatti si trova l'ingresso per lo scalone che porta alla biblioteca comunale ed alle sale del piano nobile, l'ingresso del Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale, la nuova

sala del consiglio che ha trovato spazio nella cosiddetta "sala del vino" e la nuova sede degli uffici anagrafe, tributi, elettorale e polizia mortuaria, traslocati nella vecchia sala del consiglio. Il disegno dell'architetto Severi prevede anche la realizzazione su di un lato di bassi gradoni sia con funzione di accessibilità sia come eventuali sedute, e di una fioriera, adiacente le finestre della sede della polizia municipale. Dove la rampa inizia, come continuazione della pavimentazione sotto la volta d'ingresso ai cortili dalla piazza della chiesa, si prevede la predisposizione di un'area pavimentata, in parte con mattoni ed in parte in pietra e ciottoli. Il materiale scelto per la rampa ed i

gradoni è quello del mattone in cotto di recupero, in modo da mantenere coerenza filologica e cromatica, e per evitare che il nuovo intervento diventi troppo d'impatto rispetto al maestoso edificio storico.

L'intervento prevede inoltre la predisposizione di nuove luci per valorizzare le facciate della corte delle armi e di un punto di attacco luci per l'allestimento di manifestazioni ed eventi estemporanei.

Durante il periodo delle lavora-

zioni, che si concluderanno nei primi mesi del 2009, l'accesso alla corte interna ed ai servizi sopra citati sarà garantito dall'ingresso secondario dalla ghiacciaia; ci scusiamo pertanto con gli utenti per il temporaneo disagio arrecato, consci però di restituire ai cittadini un patrimonio arricchito ed una migliore fruibilità ai locali.

Il Responsabile del IV settore
Ing. Fabio Testi

Parziale apertura della variante stretta

Si sono finalmente conclusi i lavori di completamento di parte della variante stretta nel tratto compreso tra via Rubiera e via Malaguzzi. Con la realizzazione dell'illuminazione pubblica della strada si consegna alla cittadinanza un tratto di viabilità attesa per anni. L'Amministrazione comunale si è fatta carico dell'intervento ed ha optato per l'installazione di una tipologia di illuminazione di moderna concezione: la tecnologia LED (Light emitting diode, cioè diodo che emette luce). L'investimento iniziale, superiore rispetto all'installazione di corpi illuminanti tradizionali, verrà quindi ammortizzato in pochi anni grazie a minori costi energetici e di manutenzione.

Dr Giuseppe Borri
Assessore ai lavori pubblici ed edilizia privata

HOSTARIA
OSTERIOLA NUOVA
di Rady Hassan

CUCINA ARABA - SPECIALITÀ PESCE DI MARE
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
GNOCCHO E TIGELLE - CUCINA CASALINGA
CHIUSO IL GIOVEDÌ

Via Roma, 175 - S. Martino in Rio - fraz. Osteriola
Tel. 0522.695252 - 0522.734733 - Fax 0522.734733
E-mail: radyhassan@tiscali.it

VILLA
GAZZATA

Ristorante - Pizzeria - Bar
Forno a legna - Specialità Pesce

TUTTI I VENERDÌ SERA
MENÙ SPECIALE A BASE DI PESCE
€ 28,00 BEVANDE INCLUSE

Via Ca' Matte Sud, 2 - S. Martino in Rio
fraz. Gazzata
Tel. 0522.696660

A San Martino per parlare di Croazia e industria



Il Comune di San Martino in Rio ha ospitato, venerdì 31 ottobre, il workshop organizzato da Boorea e Legacoop di Reggio Emilia che ha riunito presso la nostra Rocca Estense importanti rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e autorità sia della Croazia che della nostra Provincia e della Regione Emilia Romagna.

“Ospitando gli amici di Stefanje in occasione di questo workshop, che illustra le significative opportunità che la Croazia ed il nuovo Parco Industriale di Stefanje offrono alle imprese per presidiare i mercati in forte sviluppo dell’area balcanica e dell’est europa - commenta il Sindaco di San Martino in Rio Oreste Zurlini - iniziamo a dar corso al protocollo d’amicizia recentissimamente firmato in cui si prevede di “sostenere ogni utile iniziativa ed attuare specifiche azioni al fine di sviluppare i sentimenti di rispetto reciproco, solidarietà ed amicizia tra le due municipalità”.

In particolare il Sindaco durante il convegno ha sottolineato che “Il nostro Comune, e con esso le aziende che contribuiscono alla sua prosperità, guarda alle possibilità di collaborazione internazionale ed in particolare all’esperienza avviata da parte di Corno, con estremo interesse, sia per le occasioni di sviluppo economico, che per quelle di confronto con realtà culturali differenti; con questo spirito infatti è stato firmato il Patto d’Amicizia che ha unito San Martino con la cittadina di Stefan-

je”. L’incontro è stato presieduto da Mauro Degola, Direttore generale di Legacoop Reggio Emilia insieme a Pierluigi Saccardi, Vice Presidente della Provincia di Reggio Emilia che ha sottolineato come “per Reggio Emilia, con il

suo variegato sistema di piccole e medie aziende competitivo a livello nazionale, la realtà croata può rappresentare un’area di sviluppo omologa, in cui far crescere e prosperare lo stesso modello d’impresa che ha reso importante la nostra realtà economica”.

Il workshop ha visto la partecipazione di una serie di importanti autorità croate come Tatjana Kesic Sagic, Viceministro all’economia del Governo croato, Tomislav Vidosevic, Ambasciatore croato in Italia. Alcuni interventi tecnici sono stati forniti da Paolo Bucchi, Presidente Confapi Export e delegato API Reggio Emilia per l’internalizzazione, Bruno De Rosa, Direttore CNA Servizio Estero, Alessandro Liberatori, Direttore ICE di Zagabria. Tutti gli

approfondimenti hanno teso a sottolineare la solidità strutturale dell’economia croata e come oggi si dimostri, per sua natura, potenzialmente ricca e favorevole per gli investimenti italiani.

Ha concluso gli interventi della mattinata Duccio Campagnoli, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia Romagna: “La realtà artigiana e della piccola impresa costituisce un fattore di crescita della nostra economia. La nostra Regione vede molte e significative vicinanze al contesto croato. Questo processo di scambio commerciale rappresenta un momento di crescita, conoscenze condivise e di un’Europa più forte”.

Andrea Tirelli

Assessore alle attività produttive

Il patto d’amicizia con Stefanje



Il 15 settembre scorso è stato siglato in Croazia un “patto d’amicizia” tra San Martino e Stefanje, una cittadina croata nella Contea di Bjelovar a pochi chilometri dalla capitale Zagabria.

La delegazione sammartinese guidata dal Sindaco Zurlini, dall’assessore Tirelli e dai consiglieri Erbanni e Galimberti è stata accolta per la firma del patto d’amicizia non solo dalle autorità locali ma anche da rappresentanti delle regioni di pertinenza e dello Stato sia italiano che croato.

Erano presenti infatti un rappresentante della Regione Emilia Roma-

gna, il consigliere regionale Rivi ed il responsabile dell’ufficio ICE (Istituto del Commercio Estero) di Zagabria, dr. Liberatori. Per parte croata hanno partecipato anche il vice-presidente della Regione di Bjelovar, e alti funzionari del ministero dell’economia e del Ministero degli esteri.

Grande soddisfazione è stata espressa da entrambe le parti, che d’ora in avanti potranno vicendevolmente godere di nuovi benefici derivanti da rapporti sociali culturali ed economici più stretti. Già un’impresa sammartinese, la Corno Spa, ha messo piede e stabilimento in terra croata proprio vicino a Stefanje. La stipula di questo patto consentirà, in futuro, più frequenti momenti di scambio e incontro sia dal punto di vista culturale che economico. “Auspico che il patto stipulato alla presenza delle autorità croate - commenta il Sindaco di San Martino in Rio Oreste Zurlini, che si è recato personalmente nella contea di Bielovar per apporre la propria firma sul documento - si dimostri uno strumento reale di amicizia tra i cittadini, protagonisti effettivi del processo di crescita e scambio del nostro Comune”.

Andrea Tirelli

Assessore alle attività produttive

Anche a San Martino arrivano i "prodotti a km zero"



In Emilia Romagna ci sono già una ventina di mercati contadini, un centinaio di bancolat e 4.550 aziende che fanno vendita diretta. I cosiddetti "prodotti a Km zero" che si possono acquistare in questi luoghi "sgonfiano" i prezzi a tavola. Se ne sono resi conto per primi proprio i consumatori, che hanno dimostrato di apprezzare e condividere iniziative come i distributori di latte, la vendita diretta e i farmers market. Anche San Martino si sta attivando e già in occasione della Festa organizzata dalla Pro Loco "Ciccioli in Piasa" ospiterà un mercato contadino in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia. L'iniziativa curata dalla Coldiretti "Km Zero" non è solo uno slogan ma sta diventando una necessità; è diventato necessario favorire la produzione vicino ai luoghi di consumo per motivi economici e ambientali così da inquinare

meno e proporre al consumatore prezzi più convenienti. Anche se non andranno a sostituire i canali di distribuzione tradizionali i "prodotti a KmZero" daranno un importante impulso ad una maggiore trasparenza dei prezzi e vantaggi al consumatore che acquista prodotti più buoni e ge-

nuini, con i produttori impegnati in prima persona a garantire la qualità. Segnaliamo chi tra i produttori agricoli di San Martino ha aderito a questa iniziativa:

- Azienda Agricola Casalpriore via Quattrovie, 3 Stiolo
- Azienda Agricola La Casa delle Api via Carpi, 35 Trignano

- Azienda Agricola Magnani Ermanna, via Stradone 43, Stiolo
- Azienda Agricola Ortonatura Stiolo, via Stradone 14, Stiolo
- Azienda Agricola Turini Engher, via Facci 24.

Andrea Tirelli

Assessore alle attività produttive

Ciccioli in Piasa

Dopo lo strepitoso successo della "Festa ed San Martein" è in programma per domenica 8 febbraio 2009 la 7ª edizione di "Ciccioli in Piasa", manifestazione a carattere enogastronomico organizzata dalla Pro Loco di San Martino in Rio. Novità dell'edizione sono il "Cicciolo Busker Festival", artisti di strada per le vie del paese e il "Mercato Contadino" dedicato alle aziende agricole del paese e delle zone limitrofe in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia. IL DIRETTIVO DELLA PRO LOCO AUGURA A TUTTI I VOLONTARI ED A TUTTI I SAMMARTINESI UN SERENO NATALE ED UN FELICE 2009.

Il Presidente
Paolo Fuccio



MECHANICAL WORKING DEPT.

LABELLING AND ACCESSORIES DEPT.

DMC srl via Camuncoli, 2 San Martino in Rio (RE)
tel. 0522.696650 www.dmc.it dmcsrl@cheapnet.it

**FARMACIA
ASCARI**

cura ut valeas

Via Roma, 44 - 42018 San Martino in Rio (RE)
Tel. e Fax 0522.698400

Natale a San Martino - una città che vive

Iniziative per stare insieme - 11 dicembre 2008 - 6 gennaio 2009

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

Rocca Estense - ore 16,30

Il Castello dei Bambini: "Una lucina per Santa Lucia"

costruiamo insieme una lanterna per illuminare la notte più lunga che ci sia.

euro 5,00 a bambino, iscrizioni tel. 347/4296585

338/5689525

a cura dell'Associazione Culturale Le.Fa.Gio.

SABATO 13 DICEMBRE

Sala Estense - ore 20

Tombola di Santa Lucia

a cura del Circolo Culturale "La Rocca"

DOMENICA 14 DICEMBRE

San Rocco - ore 15

Tombolata a cura del Centro Sociale "La Terrazza"

DOMENICA 14 DICEMBRE

Sala Estense - ore 21

orchestra Gli Acquaviva

a cura del Circolo Arci Estense ingresso euro 8,00

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Rocca Estense - ore 21

Corso di Bijuox per adulti: "lo spillone da Kilt"

euro 15,00 a persona comprensivi di strumenti e materiali.

iscrizione obbligatoria uff. Museo tel. 0522 636726 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 14

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

Rocca Estense - ore 16,30

Il Castello dei Bambini: "Un angelo sull'albero"

decoriamo insieme gli addobbi per l'albero di Natale.

euro 4,00 a bambino, iscrizioni tel. 347/4296585 - 338/5689525

a cura dell'Associazione Culturale Le.Fa.Gio.

VENERDÌ 19 DICEMBRE

Sala d'Aragona - ore 21

Concerto degli Auguri Festival delle Arti Parade

I vincitori delle ultime edizioni del Festival delle Arti di Andrea Mingardi propongono musiche dal repertorio jazzistico, classico e pop.

Introduzione con brani della tradizione natalizia eseguiti dai ragazzi delle scuole medie, diretti dal prof. Belluzzi.

Presenta Eraldo Turra (de "I Gemelli Ruggeri")

a cura dell'Assessorato alla Cultura

SABATO 20 DICEMBRE

Rocca Estense - ore 11

l'Amministrazione comunale incontra le associazioni locali per un brindisi augurale

a cura dell'Amministrazione comunale e della Pro Loco

DOMENICA 21 DICEMBRE

San Rocco - ore 15

Tombolata

a cura del Centro Sociale "La Ter-

razza"

DOMENICA 21 DICEMBRE

ore 20,45

Canto di Natale

Tratto dal racconto Charles Dickens, e canti tradizionali di varie nazionalità

a cura del Coro Parrocchiale

DOMENICA 21 DICEMBRE

Sala Estense - ore 21

orchestra Fabio e la sua Band

a cura del Circolo Arci Estense

ingresso euro 8,00

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

Rocca Estense - ore 21

Corso di Bijuox per adulti: gli orecchini a "lampadario"

euro 15,00 a persona comprensivi di strumenti e materiale.

Iscrizione obbligatoria uff. Museo tel. 0522 636726 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 14.

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

centro storico - mattino e pomeriggio

Arriva Babbo Natale con doni per tutti i bambini

a cura dell'Associazione Commercianti "Il Castello"

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE

Sala Estense - ore 21

orchestra Claudio di Romagna

a cura del Circolo Arci Estense

ingresso euro 8,00

DOMENICA 28 DICEMBRE

San Rocco - ore 15

Tombolata

a cura del Centro Sociale "La Terrazza"

DOMENICA 28 DICEMBRE

Sala Estense - ore 21

orchestra Lisa Maggio

a cura del Circolo Arci Estense

ingresso euro 8,00

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Sala Estense - ore 21

Veglionissimo di Capodanno

con l'orchestra Alida Ferraresi

a cura del Circolo Arci Estense

ingresso euro 25,00 compreso brindisi e stuzzichini

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Prati della Rocca - ore 24,10

Grande spettacolo pirotecnico

a cura dell'Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive

DOMENICA 4 GENNAIO

Sala Estense - ore 21

orchestra Roberto Scaglioni

a cura del Circolo Arci Estense

ingresso euro 8,00

LUNEDÌ 5 GENNAIO

Rocca Estense - ore 16,30

Il Castello dei Bambini: "La scopa della Befana"

Prepariamo insieme una scopina scaccia-guai per il nuovo anno.

euro 5,00 a bambino, iscrizioni tel. 347/4296585 - 338/5689525

a cura dell'Associazione Culturale Le.Fa.Gio.

MARTEDÌ 6 GENNAIO

Campo Coperto Circolo Tennis - ore 14,30

Arriva la Befana dei bambini!

spettacoli di magia, intrattenimenti musicali e... a cura dalla Pro Loco

doni per i bambini offerti dall'Associazione Commercianti "Il Castello".

MARTEDÌ 6 GENNAIO

Centro Sociale - ore 14,30

Gara di pinnacolo a coppie

il ricavato verrà destinato per adozioni a distanza di bambini sudamericani

a cura del Centro Sociale "La Terrazza"

MARTEDÌ 6 GENNAIO

Casa Protetta - ore 15,00

fiesta dell'Epifania

a cura di Auser di S. Martino

Gira Presepi

20 dicembre 2008 - 11 gennaio 2009 - Rocca Estense - IV Rassegna di Presepi a cura di Brenno Bondavalli e Giangiacomo Vecchi

inaugurazione

sabato 20 dicembre ore 10

orari: sabato e festivi: 10-12,30 / 15-19

per scolaresche aperture anche in altri giorni su prenotazione allo 0522-636709

25 dicembre 2008 - 11 gennaio 2009

Presepe della Collegiata di San Martino Vescovo

orari: tutti i giorni: 8-13 / 15-20

19 dicembre 2008 - 11 gennaio 2009

Presepe della Scuola Materna Parrocchiale "Regina Pacis". Sempre aperto



20 dicembre 2008 - 6 gennaio 2009

Presepe della Chiesa di Gazzata

orari: domenica 11-12 / 14-19

25 dicembre 2008 - 11 gennaio 2009

Presepe della Chiesa di Prato

orari: sabato e festivi 15-18,30

per visite durante la settimana tel. 328-4629011

Marco Vergani

Ufficio Cultura

Marco Vergani

Ufficio Cultura

DAL CONSIGLIO COMUNALE...

DELIBERA N. 27 DEL 23.04.2008

**OGGETTO: COSTITUZIONE UNIONE COMUNI
"PIANURA REGGIANA".
APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO.**

DISCUSSIONE CONSILIARE:

Il Sindaco: "Questa sera noi sottoponiamo al Consiglio comunale l'orientamento che è stato assunto dai sei sindaci del distretto, di aderire al percorso che è stato proposto dalla Regione Emilia Romagna, di passare dallo status giuridico di Associazione dei Comuni a quello di Unione. Ci sono molti motivi che stanno alla base di questo orientamento e di questa decisione, che per comodità espositiva io cercherò di raggruppare in tre grandi ordini di problemi e di valutazioni.

Il primo ordine è, ovviamente, di carattere generale. Credo che sia ormai consolidata convinzione di tutti i livelli istituzionali, che è necessaria una dimensione superiore al singolo comune e quindi di organizzazione intercomunale e di un ente intermedio fra l'istituzione Regione e il singolo comune. Così come credo che sia ormai sotto gli occhi di tutti, come ormai una moderna programmazione ed un'azione amministrativa efficace non possa rimanere chiusa entro i confini municipali, che sono i confini che ereditiamo dalla storia, una storia anche gloriosa, ma che, a fronte dei problemi di una società complessa e moderna, abbisogna, appunto, di valutazioni e di dimensioni di area vasta, senza perdere comunque, per quanto ci riguarda, quel tratto peculiare, che deve rimanere nel comune e nel Consiglio comunale, di stretta rappresentanza e di rapporto con i cittadini. Questa convinzione poi credo che da noi sia, di fatto, già una pratica abbastanza consolidata. Penso all'esperienza quinquennale che abbiamo maturato nell'Associazione dei comuni, Reggio Nord, di cui San Martino in Rio fa parte, ma penso anche ad una visione unitaria del territorio, che nei fatti ci porta a progettare e a gestire senza considerare rigidamente i confini dei singoli comuni. Alcuni esempi sono anche di stretta attualità, la scuola materna Oltre Le Querce, una scuola che insiste sul territorio di San Martino in Rio, dove funzionano tre sezioni di cui una serve i bambini di San Martino in Rio e due servono i bambini di Correggio, nell'evidente opportunità che i bambini di Prato o di Lemizzano è meglio che gravitino su questa scuola piuttosto che andare a Fosdondo. Così nella scuola media ospitiamo ragazzi del comune di Correggio, il che oltretutto ci permette di avere un maggior numero di sezioni operanti e quindi anche una più efficace azione didattica e pedagogica. La stessa stazione ecologica, che ha sede nel territorio di Correggio, è fruita abitualmente da numerosi cittadini di San Martino in Rio tanto che stiamo anche valutando di codificare questo tipo di rapporto, portandolo ad una situazione concordata e cogestita rispetto ad una spontaneità che si sviluppa naturalmente. Voglio ricordare anche i recenti servizi catastali, che avendo appunto ereditato parte delle funzioni catastali, vengono organizzati su queste dimensioni e infine lo stesso Piano Strutturale Comunale, che in questo caso viene portato avanti in forma associata da tre comuni: Correggio, San Martino in Rio e Rio Saliceto. Queste considerazioni poi valgono all'ennesima potenza se si ragiona in termini di infrastrutture, di viabilità, di collegamenti, di aree per quanto riguarda gli insediamenti produttivi, per quanto riguarda l'ambiente e la tutela dell'ambiente stesso. Non a caso questo è un tema variamente presente ed interpretato e risolto a livello di settori ormai dal 1970 a oggi, cioè quando sono nate le Regioni.

Il secondo ordine di problemi è più di opportunità e di semplificazione amministrativa. La nostra associazione dei Comuni nasce nel 2002 e trae origine da una Legge Regionale del 2001. Questa esperienza nel corso degli anni ha rafforzato la collaborazione fra i comuni e ha consolidato servizi che in forma separata sarebbe stato pressoché impossibile mettere in piedi. Mi riferisco ad esempio allo Sportello unico per le attività produttive, all'Ufficio personale associato, al Centro di servizi per l'informatica, al Corpo unico di Polizia Municipale, al Centro operativo di Protezione Civile e infine al Consorzio per i Servizi Sociali. Io so bene che il giudizio su ciascuno di questi servizi è diversificato. Si sono espresse anche riserve e critiche sul funzionamento di questi servizi. Credo che però siano giudizi di merito, che comunque varrebbero anche in una gestione di ordine comunale, ma non mettono in gioco l'opportunità della dimensione distrettuale. Voglio prendere ad esempio uno dei servizi più criticato anche in questa sede, quello dei servizi di vigilanza, ossia del Corpo unico dei Vigili Urbani. Ora, al di là del giudizio che noi, in qualche modo, abbiamo colto, di critica e di riserve che ci sono nel funzionamento, non vi è tuttavia ombra di dubbio che la dimensione distrettuale ci ha permesso di godere e di usufruire a livello di tutti i comuni di mezzi, strutture e tecnologie, che i singoli comuni non sarebbero stati in grado assolutamente di dotarsi in versione singola. L'unione, rispetto all'associazione, porta con sé alcune differenze fondamentali evidenti. Prima di tutto l'unione comunale ha personalità giuridica e questo permetterà da parte della Regione l'allocatione in forma esclusiva di nuove funzioni, che non finiranno direttamente

ai comuni, ma saranno allocate esclusivamente alle unioni comunali. Sui servizi unificati l'unione comunale avrà piena titolarità. Ma metto in evidenza un altro aspetto di differenza, che ne determina una qualità politica nuova: l'unione, nel suo assetto istituzionale, oltre all'esecutivo, che è composto dai Sindaci, cosa che avviene informalmente oggi anche nell'associazione, prevede la costituzione di un Consiglio, che ingloba in sé stesso la rappresentanza anche delle minoranze, superando così un'antica obiezione rivolta all'assetto dell'Associazione. L'ultima importante differenza è che nell'ambito territoriale specifico l'unione diventa ente unico ad eccezione dell'ASP, che nasce per altri versi e nasce per trasformare le IPAB in aziende. Però nella nostra fattispecie supera l'associazione e inibisce ogni altra forma di consorzio settoriale. Quindi qui da noi l'unione comunale supera contestualmente l'associazione e supera assorbendolo il consorzio socio-sanitario. Qui da noi quindi da due enti ne nasce uno solo.

Il terzo ordine di problemi sono il rispetto dei tempi, che la Regione ha imposto a questo percorso. In realtà questo percorso era già delineato dalla legge del 2001, che prevedeva dopo l'esperienza quinquennale delle associazioni il passaggio alla forma dell'unione. I tempi di oggi hanno subito un'accelerazione e soprattutto vengono presentati con una forma molto più cogente e imperativa, questo per un'accresciuta necessità di riordino e di semplificazione del sistema istituzionale, che, non ce lo nascondiamo, ha subito un'accelerazione ed una forma più cogente anche a seguito del dibattito che ha coinvolto e interessato ampiamente l'opinione pubblica relativamente ai costi della politica. Quindi c'è una sorta di accelerazione e di intensificazione degli strumenti che rendono più cogente questo passaggio anche in relazione alla necessità di dare un seguito più concreto alla esigenza più che legittima, che si è manifestata negli ultimi tempi, di stare molto attenti per quanto riguarda i costi della politica.

Degli obiettivi primari già ho detto. Si tratta di identificare un unico ambito territoriale plurifunzionale senza alcuna sovrapposizione di enti o di competenze; di allocare nuove funzioni direttamente in capo all'unione dei comuni e di ottenere nell'immediato un riordino e una riduzione del numero delle comunità montane. Questa era un'esigenza che si è avvertita essendo proliferate le comunità montane anche nel nostro territorio provinciale in maniera a volte confusa (comuni che partecipavano a più comunità o che partecipavano ad una comunità e contemporaneamente a un'associazione comunale). Il dispositivo della Regione Emilia Romagna, di cui ho illustrato gli obiettivi fondamentali è stato approvato con un accordo che è intervenuto fra l'ANCI, l'UPI, l'UNICEM e la Lega per le autonomie, cioè tutti gli enti che rappresentano le istituzioni democratiche e le autonomie locali. Da questo dispositivo ne esce che già dal 2008 le associazioni che hanno cinque anni di vita non riceveranno più alcun contributo dalla Regione Emilia Romagna. Per converso le associazioni che si trasformeranno in unione, entro il 30 aprile, avranno diritto a un contributo straordinario pari al triplo del contributo ordinario. Quindi è evidente la volontà del legislatore regionale di dare una forte accelerazione ai tempi e di non lasciare margini di dubbio o di equivoco e di puntare appunto ad un unico ente su tutto il territorio regionale. Per di più le associazioni che si trasformano entro i termini indicati potranno anche accedere ad un contributo nuovo in conto capitale, che è stato stanziato a livello regionale sull'ordine di euro 1.200.000,00.

L'ultimo punto, che vorrei richiamare alla vostra attenzione, riguarda la scelta dello statuto che vi abbiamo sottoposto tempo fa in forma di bozza e che oggi presentiamo in maniera coordinata e omogenea in tutti i sei comuni. Lo statuto che abbiamo discusso e che alla fine abbiamo scelto di presentare nei singoli Consigli comunali ha puntato alla forma più semplice possibile, onde evitare ogni costo aggiuntivo nella nascita di questo organismo. Voglio ricordare, ma l'avrete sicuramente notato nella lettura dello statuto, che la Giunta è composta dai sei Sindaci, i quali, nell'espletamento di questa funzione di esecutivo dell'unione comunale, non percepiscono un centesimo in più rispetto all'indennità che ricevono, in quanto Sindaci, dai rispettivi comuni. Quindi non c'è nessuna carica aggiuntiva, nessuna indennità aggiuntiva. Devo dire che non in tutto il territorio regionale è stata fatta questa scelta, ma qui abbiamo ritenuto anche per l'esperienza già condotta nell'associazione, che questo organismo possa in maniera molto efficace funzionare senza costi aggiuntivi. Il Presidente sarà uno dei sei Sindaci e anche in questo caso senza nessuna indennità aggiuntiva e la presidenza funzionerà a rotazione, quindi l'Unione sarà, nel tempo, rappresentata da ciascuno dei sei Sindaci. C'è anche la figura del Vicepresidente, che funziona esattamente alla stessa maniera, con gli stessi criteri, con l'avvertenza che il Vicepresidente sia, se possibile, indicato nel Sindaco che sostituirà il Presidente. Questo anche per creare una sorta di staffetta e di passaggio del testimone in maniera più efficace possibile. Si aggiunge, rispetto all'associazione, il Consiglio dell'unione, che è composto oltre che dal Presidente da 18 consiglieri di cui 5 sono i Sindaci e una rappresentanza dei singoli Consigli comunali, per l'esattezza: 3 consiglieri per quanto riguarda il comune di Correggio, di cui 2 in rappresentanza della maggioranza e 1 della minoranza, e per tutti gli altri comuni 2 consiglieri, di

cui 1 in rappresentanza della maggioranza e 1 della minoranza. Viene prevista anche la conferenza dei Capigruppo, esattamente come siamo abituati a lavorare nel nostro Consiglio comunale. Si prevede anche una conferenza degli assessori comunali, per singole materie, per arricchire la competenza e la capacità amministrativa dell'unione stessa. Quindi per tutti questi organi politici, previsti dall'unione, l'unico costo previsto è un gettone di presenza per i Consiglieri, pari al gettone che l'ordinamento per gli enti locali prevede per i comuni della dimensione dell'unione, quindi di 50 – 60.000 abitanti. Questo mi sembra il minimo indispensabile anche perché ci si dovrà spostare da un comune all'altro per queste riunioni e quindi è la copertura minima delle spese di trasferta dei consiglieri. Questo è per gli organi politici l'unico costo aggiuntivo, che si prevede nella forma di statuto che noi presentiamo. Credo di avere riassunto, seppur sinteticamente i temi che stanno alla base di questa nostra valutazione e decisione. Per quanto riguarda lo statuto, se ci saranno domande vedremo di rispondere. Ho messo sotto monitor gli aspetti prevalenti, ma naturalmente ce ne sono tanti altri. Desidero informare che nel corso istruttorio di queste discussioni consiliari sono stati presentati alcuni emendamenti da parte di gruppi della minoranza, che si sono coordinati fra di loro a livello distrettuale, e questi emendamenti sono stati accolti. Non è invece stata accolta un'istanza che riguarda soltanto il comune di Correggio, e che è nata in quella sede, sollevata da diversi gruppi, soprattutto di minoranza, i quali hanno sottolineato l'esigenza di una maggiore rappresentanza in Consiglio da parte del comune di Correggio, in relazione alla dimensione di quel comune. In realtà questa istanza non è stata accolta in rispetto degli accordi, ma anche perché si è ritenuto opportuno che, trattandosi di un organismo di secondo livello, non ha molto senso avere una rappresentanza aritmeticamente uguale a quella dei Consigli comunali. È evidente che i consiglieri eletti vanno in quella sede a rappresentare il mandato che ricevono dal proprio comune. L'importante era garantire una presenza delle maggioranze e delle minoranze e così è stato fatto, anche perché, se si fosse intrapresa questa strada, avremmo poi dovuto successivamente fare altri tipi di valutazioni. Ad esempio il comune stesso di San Martino in Rio avrebbe dovuto chiedere una rappresentanza diversificata rispetto ad esempio al comune di Rolo, che ha esattamente la metà degli abitanti.

Concludo ricordando a me stesso che sono debitore di alcune risposte al consigliere Salvioli Mariani, che me le ha sollecitate. Rispondo molto volentieri perché sono riuscito ad avere queste informazioni. La prima è che in caso di recesso il comune che recede, con i tempi previsti per permettere gli adeguamenti necessari, ritorna in pieno possesso dei servizi conferiti e l'unica cosa che non viene ritrasmessa al singolo comune sono i contributi finanziari aggiuntivi, che sono derivati dalla Regione o da altri provvedimenti. È evidente che questi rimangono in capo all'unione. Per quanto riguarda l'adesione dei singoli comuni ai servizi specifici rimane la possibilità che un comune partecipi ad alcuni servizi e non partecipi ad altri, esattamente come avviene nell'associazione. Infine, esistono già esempi di unioni che mettono insieme comuni che hanno maggioranze diverse fra di loro. Questo è avvenuto in montagna, nella fattispecie il comune di Ligonchio, che ha una maggioranza disomogenea rispetto agli altri comuni ed è avvenuto anche nella provincia di Parma, dove ci sono una pluralità di esperienze amministrative di natura diversa. Queste mi sembravano le cose indispensabili, ma sufficienti per poter avviare una discussione utile e proficua nel nostro Consiglio comunale."

Il consigliere Salvioli Mariani: "Avrei una domanda tecnica. È stato detto che i compensi dei Sindaci e degli Assessori rimangono esattamente gli stessi che hanno già e questo mi sembra ovvio, perché alla fine si svolgono esattamente le stesse funzioni. Quello che però non sono riuscito a capire bene è se l'unione ha la possibilità di determinare eventualmente in futuro, se queste persone che partecipano avranno dei compensi o no."

Il Segretario comunale, precisa che le modifiche statutarie sono di esclusiva competenza dei Consigli comunali dei comuni costituenti l'Unione, per cui non è possibile una modifica dello statuto ad opera del Consiglio dell'Unione.

Il consigliere Erbanni: "Come ha detto giustamente il Sindaco, durante gli ultimi 10 giorni abbiamo avuto incontri per verificare alcuni punti del testo, per altro pochi, ed è stata accolta la quasi totalità degli emendamenti. Io volevo tornare all'art. 11, comma 4, perché è stato modificato, ma per me non è chiaro, nel senso che prima si diceva: "In caso di scioglimento di un Consiglio comunale o di gestione commissariale di un comune, i rappresentanti del comune restano in carica sino alla loro sostituzione da parte del Consiglio comunale." Da parte di tanti si era posto il problema che se si dimette un Sindaco e si scioglie il Consiglio comunale, che senso ha che lo stesso Sindaco dimissionario o magari sfiduciato continui per un anno a rappresentare il comune in sede all'unione, dato che non ha più la fiducia del Consiglio comunale. Quindi si è pensato di togliere questo punto e di sostituirlo con il seguente comma, che dice: "Ogni Consigliere dell'unione cessando per qualsiasi motivo dalla carica di Consigliere comunale decade ipso jure anche dalla carica di Consigliere dell'unione..." Il ché va bene, però poi prosegue: "...ed è sostituito da un nuovo Consigliere secondo le modalità previste dallo statuto." Lo statuto dice che il nuovo Consigliere viene sostituito tramite una votazione di un Consiglio comunale, che non c'è, perché è sciolto. Il testo vecchio diceva: "...salvo il caso di cui al comma precedente,

ogni Consigliere dell'unione cessando per qualsiasi altro motivo..." Il problema è che il testo nuovo mettendo "qualsiasi motivo" tecnicamente comprende anche quel motivo, in caso di scioglimento. Quindi tecnicamente lo abbiamo modificato, ma non con l'italiano perfetto. Adesso se succede che il Consiglio comunale si dimette viene sostituito da chi?"

Il Segretario comunale esprime il parere che, per come adesso è scritta la norma, in caso di commissariamento del comune i consiglieri comunali, perdano anche la qualifica di consiglieri dell'Unione e non possano essere sostituiti da nessuno.

Il consigliere Erbanni: "Un altro punto è che mi sembra che non si sia parlato dell'incompatibilità del Consigliere rispetto ai dipendenti della Pubblica Amministrazione."

Il Sindaco: "Anche su questo punto una verifica attenta, fatta da chi ha curato lo statuto, dice che non esiste incompatibilità."

Il consigliere Erbanni: "Legalmente probabilmente è così dal punto di vista dell'interpretazione, perché una norma specifica non c'è, però io mi pongo questo problema: il dipendente del comune di San Martino in Rio non può candidarsi alle elezioni a San Martino in Rio, o meglio può candidarsi ma non può essere eletto. Perché? Perché altrimenti come consigliere potrebbe influire sui lavori dell'ufficio. Questo però può avvenire come consigliere dell'unione, perché io, dipendente del comune di San Martino in Rio, mi candido alle elezioni di Correggio, vengo eletto a Correggio, entro nell'unione tramite Correggio, poi vado al comune di San Martino in Rio dal mio dirigente e se non vado d'accordo gli creo dei problemi. Materialmente è fattibile ed è anche successo che uno di San Martino in Rio sia stato eletto a Correggio."

Il Sindaco: "Non esiste incompatibilità. Non possiamo limitare i diritti costituzionali! Un amministratore comunale di Correggio, pur essendo un lavoratore nel comune di San Martino in Rio, può a tutti gli effetti far parte dell'unione."

Il consigliere Erbanni: "Questo pone gli stessi problemi, che invece si evitano tramite l'incompatibilità prevista per legge sulle elezioni del Consiglio comunale. Poi può essere un esempio di scuola, perché è difficile che ciò accada, ma può anche essere possibile."

Il consigliere Tirelli: "Da un punto di vista giuridico, se vai a fare un caso di scuola, tu tieni conto che ha competenze diverse su un organismo che è allargato, rispetto a dove lui lavora. Visto che è compatibile la sua elezione in un territorio diverso (Correggio) anche se lavora a San Martino in Rio, idem per un discorso di territorio allargato come è l'unione, in cui non è rappresentato solo San Martino in Rio, ma è rappresentato anche un territorio più ampio in cui c'è Correggio. Io lo interpreto così."

Il consigliere Erbanni: "E' di scuola perché è difficile che avvenga, ma tecnicamente può avvenire."

Il Sindaco: "Io faccio questa proposta. Siccome ci troviamo ovviamente di fronte a una discussione coordinata anche con gli altri comuni, su questo punto io mi sentirei abbastanza sicuro nell'escludere incompatibilità e quindi non vedo particolari problemi, al di là anche della difficoltà pratica che si realizza. Sull'altro punto sollevato da Erbanni devo dire che io stesso non ero molto convinto, però ho avuto una risposta molto esauriente. Io propongo che verbalizziamo questi dubbi, li alleghiamo alla nostra votazione, così non interrompiamo i lavori di percorso degli statuti, e li sottoponiamo ad un'ulteriore valutazione dell'unione appena costituita."

Il consigliere Erbanni: "E' evidente che non possiamo modificare lo statuto questa sera. Era per far sapere agli altri comuni che queste considerazioni sono state fatte, in modo che un domani se ci si pongono certi problemi, già se ne era parlato."

Il Sindaco: "Aggiungo di più. Di fare in modo, magari con un ordine del giorno votato dal Consiglio comunale, che questa richiesta di approfondimento venga non da un Consigliere ma da tutto il nostro Consiglio comunale."

Il consigliere Erbanni: "Oltretutto colgo l'occasione, perché so che il Sindaco ne ha già parlato, se si può realizzare quella serata di dibattito tra i vari Amministratori Pubblici dei comuni, per vedere eventualmente se ci sono altri elementi."

Il consigliere Salvioli Mariani: "A proposito del comma 4 dell'art. 11, che avete appena discusso, qui si parla solo dei consiglieri. Non sarebbe meglio, come richiesta, ampliarlo anche agli assessori e ai Sindaci dimissionari."

Il Sindaco: "Questo sono in grado di chiarirlo bene. Qui si riferisce al Consiglio dell'unione. Il Consiglio dell'unione è formato dai sei Sindaci e dai Consiglieri eletti. Soltanto questo è il Consiglio dell'unione. Gli altri non c'entrano. Quindi quando si parla di dimissioni di un Consigliere questo vale anche nel caso di uno dei sei Sindaci, perché in questa fattispecie fa parte del consiglio."

Il consigliere Salvioli Mariani: "Lo statuto comunque va cambiato con il voto di tutti i comuni. Ma in quell'anno in cui non ci dovesse essere il Consiglio comunale?"

Il Segretario comunale fa notare che il Commissario straordinario supplisce, in tutto e per tutto, per cui, tecnicamente, ha la competenza per approvare una modifica dello statuto dell'Unione. Quindi rispondendo ad un'ulteriore domanda del consigliere Salvioli Mariani precisa che per modificare lo statuto dell'Unione occorre che le modifiche vengano approvate da tutti i consigli

comunali dei comuni costituenti l'Unione.

Il consigliere Galimberti: "Io sul discorso dello statuto non ho niente da dire, anzi è anche uno di quelli fatti meglio. L'unico problema è che quando uno se lo è letto si chiede alla fin fine noi cosa ci stiamo a fare, perché in pratica se diamo all'unione diverse competenze in pratica il Consiglio comunale sparisce. Quindi torno a dire che sarebbe meglio che invece di anticipare sempre le cose con questa fretta, perché io sempre detto che questa Regione e questa Provincia è sempre stata colpita dalla sindrome del "primo della classe", vogliamo sempre essere i primi in tutto. Allora anche eleggendo questo organo intermedio, con la Provincia ancora in piedi, secondo me c'è qualcosa che tocca. È già stato fatto un tentativo a fine anni '70 con il Comprensorio. Anche lì eravamo all'avanguardia, per di più perché noi avevamo un comprensorio interprovinciale, il comprensorio Carpi-Correggio. Allora il comprensorio veniva basato su basi economiche, il comprensorio della maglieria, il comprensorio della metalmeccanica... poi si è visto che fine ha fatto! Si parlava di abolire le Province già 30 anni fa, ma le Province ci sono ancora. Si è tornato a riparlare dell'abolizione delle Province e con la Provincia ancora in piedi mettiamo in atto un'unione, che dovrebbe essere l'organo intermedio con la Regione, ma così quanti organi intermedi abbiamo? Alla fin fine secondo me andiamo a creare un'ulteriore doppia, senza risolvere i problemi che effettivamente abbiamo. Io torno a ribadire: se dobbiamo andare con Correggio, facciamo un bel referendum e facciamoci anettere da Correggio. Anzi, forse sarebbe meglio se facessimo un referendum in cui chiediamo a Correggio di essere annesso a noi! Secondo me risolveremo meglio i nostri problemi: il comune a Correggio con i nostri rappresentanti e noi rimarremo un sano Consiglio di Quartiere o di Circostrizione, che dir si voglia. E per incentivare questa unione abbiamo la "medaglietta": chi arriva prima del 30 aprile, gli diamo un contributo in più! Se si vuole fare una riforma di questo tipo io posso capire: chiamiamo la gente, glielo spieghiamo, qualcuno a Correggio ha addirittura proposto un referendum alla popolazione..... (interruzione per esaurimento del nastro di registrazione n.d.v.) ... la medaglietta, diamo un contributo e all'ora tutti dobbiamo correre a farlo. Se si pensa che effettivamente sia valido non capisco il bisogno della "caramellina" a chi arriva primo rispetto a chi arriva secondo. Se è una cosa da fare o si fa o non si fa, si propone o non si propone. Io prima aspetterei un discorso, se ci sarà, di organizzazione del territorio. Ma se ne parlava già a fine anni '70 dell'abolizione delle Province e il Comprensorio veniva portato come il non-plus-ultra come organo intermedio tra il comune e la Regione."

Il Sindaco: "Io me le aspettavo queste obiezioni, conoscendo ormai le opinioni politiche di tutti i consiglieri. Non ho l'ambizione di convincere Galimberti, però io insisto nel dire che è nello stato delle cose la necessità che i comuni lavorino in stretta cooperazione fra di loro e questo non significa estinguere i Consigli comunali. Quello che Galimberti paventa anche nell'ASP in realtà non è una cosa che non sia prevista dalle leggi nazionali, né dalle leggi regionali. Riferendomi alla legge regionale, che conosco abbastanza bene, ci sono tre forme di diversa intensità di collaborazione fra i comuni: la prima è l'associazione, che già all'origine prevedeva però la sua trasformazione in unione, che è la seconda forma, più intensa, che ha personalità giuridica. La terza, più decisa e più drastica, è la fusione, che è prevista soprattutto per i piccolissimi comuni, è prevista anche la forma di fusione tra uno e più comuni, che ne formano immediatamente uno. Non credo però che noi ci troviamo in questa situazione. Questo vale per i comuni che hanno 1000-2000 abitanti. Noi ci troviamo già in una dimensione media in cui l'identità del singolo comune rimane. Noi partiamo unificando nell'unione i servizi che oggi sono dell'associazione, ogni altro passaggio verrà discusso e valutato dai singoli Consigli comunali, ma ammettiamo anche che si unificassero più servizi, rimane la funzione politica di guida del Consiglio comunale e la sua totale e unica titolarità nei rapporti con i suoi cittadini. Questo deve rimanere ben chiaro e non dovrebbe spaventare questa nostra capacità di guardare oltre i confini municipali. Ho già detto tutti gli esempi che sono in essere e questa ormai è una considerazione che è riconosciuta da più parti e non è nuova. La prima associazione intercomunale è esattamente del 1901 ed è nata a Parma. Quindi non è che ci troviamo di fronte a una novità. C'è una continua rielaborazione. Così come è assolutamente vero quello che tu hai richiamato: la stagione dei consorzi socio-economici, che poi sono stati via via superati da forme diverse. Non a caso questa esperienza nasce nel 1970 e nasce nel 1970 perché a distanza di più di un ventennio finalmente nacquero le Regioni. Si comincia a parlare di questa dimensione con la nascita delle Regioni. Da questo punto di vista il consigliere Galimberti ha perfettamente ragione. Non è scomparso dal piatto della discussione in tema di quale ruolo e "se" un ruolo delle Amministrazioni Provinciali. Questo dibattito ha accompagnato nel corso di questi decenni questo interrogativo. C'è sempre stato. Io sono, in realtà, per una valutazione molto meno pessimistica sull'esperienza dei consorzi socio-economici, perché hanno dato vita a strumenti di programmazione economica che hanno resistito, hanno avuto efficacia e aggiungo anche che su quella esperienza si formarono i primi consorzi socio-sanitari, che poi sono stati propedeutici anche alla formazione dell'USL e quindi non è stata assolutamente un'associazione inutile. Però è vero che da questa sono nate altre forme e oggi si arriva a questa. È vero che c'è una forzatura nei tempi, ma nei tempi intermedi, nei tempi immediati, perché il

percorso era già previsto fin dall'inizio. L'interrogativo che tu poni: "Se è giusto perché il premio?", questa è una valutazione che ha fatto la Regione nella sua autonomia e che è stata votata, credo, all'unanimità dalle forze politiche che siedono in Regione, perché ci sono dei territori che vanno avanti e dei territori che rimangono indietro e la Regione ha avuto la necessità di porre un termine, un confine e di non lasciare all'infinito questa possibilità di sperimentare. Devo dire che noi, in questo caso, non siamo i primi della classe nel fare l'unione. Nella provincia di Reggio Emilia ci arriviamo in gran parte adesso, ma nel modenese, nel ferrarese e in Romagna le unioni funzionano già da molti anni e sono arrivati prima di noi. Qui semmai abbiamo percorso questo tempo intermedio con le associazioni. Per questo non ne abbiamo avvertito una grande esigenza, ma non siamo affatto, in questo caso, i primi della classe nella formazione delle unioni. L'incentivo viene dato per questo. Aggiungo poi che mentre nelle associazioni intercomunali grandi problemi non c'erano, ma problemi molto seri si sono creati in montagna dove, ripeto, si assisteva ad un costume, veramente discutibile, di più associazioni sullo stesso territorio o con territori che si sovrapponevano fra di loro e si è voluto liquidare questa confusione, questa sovrapposizione amministrativa. Poi, poiché mi immaginavo queste obiezioni, mi sono divertito a riportare una frase dell'ex-Sindaco Ubaldi di Parma, che non è della nostra forza politica, che in un'intervista di una settimana fa diceva, queste le testuali parole: "Tra Reggio e Parma non ci sono confini. Impariamo a lavorare insieme. È finita l'epoca degli sterili campanilismi municipali." Questo è il Sindaco Ubaldi, che parla da Sindaco di una città capoluogo di una provincia a un Sindaco di una città capoluogo di un'altra provincia. Facciamo un po' valere queste considerazioni almeno fra comuni che ormai si toccano fra di loro!"

La consigliera Ferrari L. "Il gruppo di maggioranza, come avrete già intuito, voterà a favore di questo statuto e queste saranno le motivazioni: la Regione Emilia Romagna, in linea con gli impegni assunti dal Governo, dalle Regioni e dagli Enti Locali, con la sottoscrizione del patto interistituzionale per il contenimento del costo delle Istituzioni, con delibera di Giunta n. 1641 del 5 novembre 2007, approva gli indirizzi per l'avvio dell'autoriforma del sistema regionale e degli Enti Locali, cioè dà corso alla riforma organizzativa e funzionale con l'obiettivo di: perseguire un unico ambito territoriale plurifunzionale a livello intercomunale; qualificare la funzionalità del sistema; innalzare il livello di qualità delle prestazioni; ridurre complessivamente gli oneri organizzativi, funzionali e procedurali. La Regione stabilisce che, con una o più iniziative legislative, e noi qui stasera ne stiamo attuando una, si proceda al riordino del territorio modificando la disciplina normativa delle associazioni dei comuni, incentivando l'unione dei comuni, quale unico ente intercomunale di governo con una rappresentatività giuridica propria, che permette di andare oltre i limiti, che la semplice associazione o consorzio non consente di superare. Il patto interistituzionale è stato sottoscritto dalla Regione, dall'ANCI, dall'UPI, dall'UNICEM e dalla Lega Autonomie. Prevede inoltre per i comuni che delibereranno la loro adesione all'unione dei comuni entro aprile 2008, oltre al contributo ordinario in parte corrente, non cedibile ai consorzi, anche un contributo straordinario una-tantum. Il comune di San Martino in Rio dal 2002 partecipa all'associazione comuni Reggio Nord: Campagnola, Correggio, Fabbro, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio. Noi qui stasera siamo chiamati a deliberare lo statuto, che trasformerà l'associazione in Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Credo che non possiamo rimanere a guardare questa evoluzione. Sappiamo tutti ormai che con enti locali, soprattutto piccoli come il nostro, con sempre una maggiore richiesta di servizi e di esigenze di contenimento costi, non sarà possibile dare da soli le risposte. Non possiamo più pensare al nostro "orticello", dobbiamo pensare ad un uso del territorio guardando alla sua complessità, alla sua reale dimensione, al suo insieme. L'ufficio di piano PSC ne è la prima concreta dimostrazione. Se riusciamo ad organizzarci con Correggio per un'isola ecologica condivisa, sarà un esempio di uso ottimale del territorio e di contenimento dei costi. Forse, se ci fosse stata l'unione dei comuni anche lo stadio si sarebbe potuto pensare in gemellaggio con Correggio. Non dimentichiamoci del ritorno economico in fatto di compressione di spesa per quanto riguarda la gestione di alcuni servizi. I consorzi non sono stati così fallimentari, come qualcuno sempre sostiene. Sono superati e con l'unione ogni comune sarà parte attiva, grazie alla presenza del Sindaco che, a rotazione, sarà alla Presidenza e, novità positiva, la presenza di consiglieri delle minoranze politiche. Credo che dobbiamo porci nelle condizioni di partecipare a quest'evoluzione degli enti e del territorio. È certamente un primo passo per iniziare a pensare e progettare con i nostri vicini di casa e superare con l'unione dei comuni tutte le varie forme di associazionismo intercomunale, contenendo così anche le spese di gestione, e al giorno d'oggi non è poco."

Il consigliere Salvioli Mariani: "Io non voterò sicuramente contro, perché una volta tanto che viene fatta una cosa bene, va premiata. Però non posso neanche votare a favore, perché secondo me una cosa del genere doveva essere spiegata pubblicamente alla popolazione con netto anticipo, perché la popolazione si rendesse conto di cosa succede. Quindi sarò obbligato ad astenermi e volevo chiedere appunto che venga indetta una riunione pubblica, in cui venga spiegata la situazione alla cittadinanza."

Il consigliere Erbanni: "Parto dall'ultimo punto di Salvioli Mariani. Anch'io

non condivido la velocità con la quale si è arrivati al voto. Alcune città della regione sono partite anni fa, o comunque mesi fa. A Reggio Emilia, proprio per il contributo regionale, si è cominciato a darsi da fare solo negli ultimi mesi e sicuramente la gente non è al corrente. È anche vero che questo non è un Ente politico. È un ente di secondo grado. Non ha la funzione di essere così vicino alla gente, ma ha la funzione di governo di alcuni servizi. Bene si vedrebbe l'unione dei comuni se già fossero state sciolte le Province. È in essere in questi giorni ancora una volta la proposta di sciogliere le Province, ma è anche vero che sono trent'anni che se ne parla, quindi probabilmente ci arriveremo, ma quando non si sa. D'altra parte questo ente va a sciogliere l'associazione e contemporaneamente sciogliamo anche il Consorzio. È vero che nasce l'ASP, però si scioglie l'associazione. Quindi di fatto non abbiamo un moltiplicarsi di enti, di contenitori. Se ne scioglie uno e se ne crea un altro con il vantaggio, però, che quello che si crea è un organo politico, con una rappresentanza politica, mentre quello attuale, il Consorzio, è un organo esclusivamente delle Amministrazioni, intese come Sindaco e Giunta. Quindi a parità di numero di enti la soluzione "Unione" la vediamo più positivamente rispetto a quella dell'attuale associazione o del consorzio. Questa considerazione anche come costi, perché di fatto l'unione non porterà, almeno in previsione, maggiori costi rispetto a quelli attuali. Sostanzialmente l'unico costo che pare aumentare è quello dei gettoni di presenza dei consiglieri, che tra l'altro ritengo saranno abbastanza limitati, perché non si faranno tutti i giorni consigli dell'Unione dei Comuni. Penso che più di uno al mese non si farà, forse anche meno. Quindi sostanzialmente il costo è parificato alla struttura attuale e si spera in un maggior controllo e una maggiore possibilità di migliorare i servizi. Forse l'unico vero punto che lascia perplessi è il non aver potuto condividere maggiormente questo progetto, di non aver potuto ragionare più a fondo e dover rimandare questo ragionamento a eventuali incontri e modifiche successive in sede all'Unione stessa o in sede ai Consigli comunali. Detto questo, che porterebbe come dice Salvioli Mariani a un voto di astensione, noi siamo più propensi a un voto favorevole, se c'è l'impegno da parte del Consiglio comunale di San Martino in Rio a portare avanti queste istanze di eventuale modifica o perlomeno un'istanza di dialogo fra i comuni per andare a verificare la messa in opera dello statuto e gli sviluppi che l'Unione darà. Se dobbiamo votare uno statuto così, non dico alla cieca perché l'abbiamo letto, ma senza un gran dibattito, allora sono un po' titubante, ma se il comune dice che per avere i fondi e comunque l'idea è buona, lo votiamo però ci prendiamo carico di portare anche agli altri comuni questa necessità di approfondire, allora venga pure un voto favorevole da parte nostra."

Il consigliere Galimberti: "E' pur vero che stasera dobbiamo approvare lo statuto dell'unione a cui riconosciamo il fatto che finalmente ci è stato presentato un lavoro ben fatto e questo lo abbiamo riconosciuto già nel precedente intervento. È pur vero altresì che le esperienze che si hanno sull'associazione precedente e anche sui servizi in comune per noi non sono per niente positive. Il fatto stesso che un consigliere di minoranza fosse preoccupato che Correggio fosse poco rappresentato in quest'Unione, non ci tranquillizza sul fatto che sicuramente Correggio farà la parte del leone, come ha sempre fatto, usando i dipendenti a suo uso e consumo, come è successo fino adesso. Pertanto il nostro voto è contrario."

Il consigliere Salvioli Mariani: "Un piccolo intervento. Qui c'è scritto che i comuni contribuiscono in base al numero degli abitanti, ed è corretto, però per San Martino in Rio sarebbe stato meglio contribuire in base ai trasferimenti che vengono fatti dallo Stato, visto che ne abbiamo pochi!"

Il Sindaco: "Una precisazione sui tempi. Anch'io convengo che sarebbe stato molto meglio avere dei tempi più distesi per poter discutere non in maniera meno affrettata fra di noi, perché i tempi di un confronto sullo statuto ci sono stati, li abbiamo approfonditi in sede di Capigruppo e li abbiamo approfonditi, ma per "metabolizzarla" meglio. D'altra parte quando si lavora in collaborazione con altri partner non sempre si può decidere in casa propria i tempi. I motivi per cui c'è stata questa accelerazione da parte della Regione li ho indicati. Ora, io credo che si possa utilmente recuperare questa esigenza anche a posteriori. Sono assolutamente convinto che si possa recuperare a posteriori. Naturalmente un confronto con la popolazione è sempre utile, ma mi permetto di essere un po' scettico su questa materia, perché in realtà è una materia un po' per addetti ai lavori. Difficile ricercare un rapporto dialettico con i cittadini su una materia che richiede statuti, competenze, anche se in ogni caso è di per sé utile. Abbiamo partecipato, presente anche il consigliere Erbanni, ad una serata organizzata dal comune di Correggio aperta a tutti e in realtà ci siamo trovati di fronte ad una platea di addetti ai lavori, di consiglieri e di Sindaci dei vari comuni. Credo che sia abbastanza naturale che sia così, perché poi ai nostri cittadini interessano i risultati, i contenuti veri e propri ed è su questo che, forse, vale la pena concentrarsi, condurre delle verifiche e io credo che nel futuro sia possibile. Per quanto riguarda la sollecitazione rivolta dal consigliere Erbanni io la faccio mia, la accolgo. Già avevo espresso in sede di Conferenza dei capigruppo la mia intenzione di organizzare qui a San Martino in Rio un convegno di amministratori, presente l'ente Regione, per discutere il contenuto e il merito di questi lavori e quindi verificare l'economia, l'efficacia, la dimensione dei distretti e verificare anche le funzioni che prosimamente la Regione vorrà attribuire alle Unioni, ma faccio anche la mia la

sollecitazione volta a rivolgere da parte del Consiglio comunale l'impegno da parte dell'Unione ad approfondire quei temi che qui sono usciti. Se possiamo concordare così, io direi che alla prima conferenza dei Capigruppo stendiamo un documento tipo ordine del giorno, da rivolgere alla costituenda Unione e quella diventerà anche la base con cui il comune di San Martino in Rio si presenta a partecipare ai lavori dell'Unione. Quindi due sono le risposte: un convegno di approfondimento organizzato a San Martino in Rio, fondamentalmente di Amministratori e un documento scritto in sede di Capigruppo da rivolgere ai nuovi organismi dell'Unione, come materia di approfondimento. Approfondire e, sulla base degli approfondimenti, arrivare anche a delle modifiche. Per quanto riguarda la Provincia ognuno ha le sue opinioni. È certo che questo riguarda un riforma dell'ordinamento istituzionale a livello nazionale. Non è certamente San Martino in Rio, neanche la provincia di Reggio e neanche la Regione Emilia Romagna, che lo può compiere. Però non c'è dubbio che lo sviluppo di queste forme associative porta nei fatti ad una discussione ancora più attualizzata sul ruolo o meno dell'Amministrazione Provinciale. Può essere che si confermi l'Amministrazione Provinciale, ma con un ruolo diversificato. Secondo me certi assessorati della Provincia non avranno più ragione di esistere, ma questo è un dibattito che seguirà e che, ripeto, non riguarda soltanto San Martino in Rio. Credo che si possa procedere alle votazioni, a questo punto."

Non avendo più nessun consigliere richiesto di intervenire il Sindaco pone in votazione l'argomento integrando la proposta deliberazione, in base a quanto emerso dal dibattito consiliare con il seguente punto: " 5. di conferire mandato alla Conferenza dei capigruppo di tradurre in un documento da trasmettere al Consiglio dell'Unione, gli approfondimenti sullo Statuto dell'Unione emersi nel dibattito consiliare."

Con votazione favorevole, espressa per alzata di mano, dalla quale si è astenuto n. 1 consigliere (Salvioli Mariani), che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 14 consiglieri, contrari n. 2 consiglieri (Galimberti e Lazzaretti).

DELIBERA

- 1) di costituire, per i motivi esposti in premessa, unitamente ai comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto e Rolo l'Unione dei Comuni denominata "Pianura Reggiana";
- 2) di approvare conseguentemente l'atto costitutivo e lo schema di Statuto dell'Unione, allegati al presente atto, rispettivamente, sotto le lettere A) e B), per costituire parte integrante e sostanziale, autorizzando, contestualmente, il Sindaco alla sottoscrizione dell'atto costitutivo;
- 3) di dare atto che l'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" è costituita a tempo indeterminato;
- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 37 dello statuto approvato, la costituzione dell'Unione comporterà la contestuale cessazione dell'Associazione dei Comuni Reggio Nord ed il suo scioglimento, ferma restando la validità in via transitoria dei rapporti convenzionali in essere tra i Comuni;
- 5) di conferire mandato alla Conferenza dei capigruppo di tradurre, in un documento da trasmettere al Consiglio dell'Unione, gli approfondimenti sullo Statuto dell'Unione emersi dal dibattito consiliare.

Indi, con separata e successiva votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

DELIBERA N. 56 DEL 17.07.2008

OGGETTO: ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "PIANURA REGGIANA"

Esaminate le liste dei consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza attualmente in carica si procede alla votazione per la scelta dei rappresentanti iniziando da quello della maggioranza, per proseguire con quello della minoranza. Si può votare un solo nominativo.

Terminata la votazione il consiglio comunale:

DELIBERA

1) Di eleggere quali propri rappresentanti del Consiglio comunale di San Martino in Rio in seno al Consiglio dell'Unione Comuni "Pianura Reggiana" i consiglieri sigg.:

- Luisa Ferrari in rappresentanza della maggioranza consiliare;
- Daniele Erbanni in rappresentanza della minoranza consiliare.

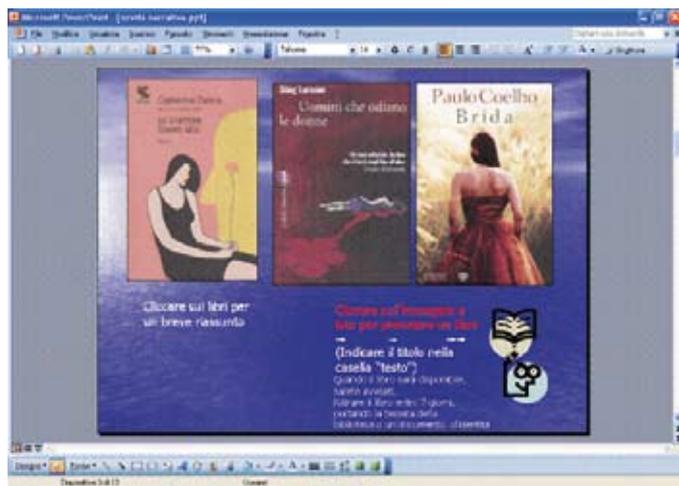
Indi stante l'urgenza di costituire quanto prima gli organi di governo dell'Unione dei comuni Pianura Reggiana, per rendere l'ente locale, effettivamente operativo, con successiva votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Da casa le novità della biblioteca

È attivo dal 30 novembre 2008 un nuovo servizio di consultazione e prenotazione on line degli ultimi acquisti della biblioteca. Ogni persona da casa, attraverso un collegamento internet, può visionare gli ultimi libri e gli ultimi dvd acquistati, vederne la copertina, leggerne un breve riassunto e prenotarli direttamente on line. Si può accedere al servizio, che è gratuito, collegandosi sito delle biblioteche provinciali <http://biblioteche.provincia.re.it> e da qui cliccare sul link "biblioteche", selezionare la biblioteca di "S. Martino in Rio", Cliccare su "Novità". Si potrà scegliere tra: saggistica, DVD, ragazzi, narrativa. La stessa cosa si potrà fare dal sito del comune [\[ne.sanmartinoinrio.re.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx\]\(http://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx\). Gli utenti saranno informati della disponibilità del libro. Ricordiamo che l'iscrizione alla biblioteca è gratuita, e che gli orari di apertura sono i seguenti:](http://www.comu-</p>
</div>
<div data-bbox=)

LUNEDÌ
dalle 14.30 alle 19
MARTEDÌ
dalle 14.30 alle 19
MERCOLEDÌ
dalle 9 alle 13
GIOVEDÌ
dalle 14.30 alle 19
VENERDÌ
dalle 9 alle 13
SABATO
dalle 9 alle 12.30.

Luca Salvioli



B days

I GIORNI DELLE BIBLIOTECHE

Domenica 30 Novembre 2008 si è svolto il "B-Days" delle biblioteche reggiane. L'iniziativa ha coinvolto le biblioteche di tutto il territorio provinciale che sono state protagoniste di eventi, manifestazioni e spettacoli organizzati allo scopo di rendere ancora più conosciuti e popolari i servizi bibliotecari. Anche la nostra biblioteca è rimasta aperta tutto il giorno e ha offerto torta e giornali a colazione, racconti e favole a merenda, con attività di animazione per bambini e per adulti condotte da Elisa Lolli.

Avviso per tutti i proprietari di cani



Dal mese di gennaio, le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie (GGEV), munite di divisa e tesserino di riconoscimento, in convenzione con il Comune di San Martino in Rio, effettueranno verifiche sulla effettiva microchippatura dei cani, presso le abitazioni dei proprietari di tutto il territorio comunale.

AIKO SRL

**CARPENTERIA MECCANICA
SALDATURE SPECIALI (Inox, Alluminio ecc.)
INFERRIATE - RECINZIONI E SIMILI
ENOLOGIA - ASSEMBLAGGI
ARREDAMENTO INOX
SCULTURE**

Sede Produttiva:

Via della Resistenza, 56 - 42018 San Martino in Rio (RE)
Tel. 0522 646597 - Fax 0522 735278
www.aiko-srl.it - srl.aiko@libero.it

F.Ili Rusce

s.n.c. di LUIGI & DONATO

**LATTONERIA
COPERTURE METALLICHE
ASFALTI
COIBENTAZIONE TETTI
BONIFICA AMIANTO**

Via del Corno, 12-14-16
42018 S. Martino in Rio (RE)
Tel. Off. e Lab. 0522.698970 - Fax 0522.636498
Cell. 328.6699147 - Cell. 335.5625612

Le ceramiche della Rocca di San Martino in Rio



Lo scorso sabato 25 ottobre è stata inaugurata, all'interno del Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale, la nuova sezione "Le ceramiche della Rocca di San Martino in Rio".

Alla presentazione sono intervenuti il Sindaco Oreste Zurlini, l'Assessore alla Cultura Giulia Luppi, la Responsabile dei Musei e Beni culturali dell'IBC Laura Carlini, i curatori della sezione e autori della pubblicazione Sergio Nepoti e Mauro Severi, oltre a numerosi cittadini. Nella nuova sezione è possibile ammirare un centinaio di pezzi.

Le ceramiche esposte abbracciano un periodo di quasi tre

secoli, dalla seconda metà del Trecento agli inizi del Seicento. Numerosi continuano ad essere i visitatori della nuova sezione. Molto positiva è stata anche la risposta da parte delle scuole per le quali sono stati progettati percorsi didattici che prevedono la realizzazione di veri manufatti ceramici da parte di ogni alunno.

Milena Semellini



Le iniziative del museo

Da gennaio 2009 riprende l'iniziativa "Al Museo ci si diverte", attività per bambini e famiglie la terza domenica del mese (da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre).

il programma dettagliato dell'iniziativa con le modalità di partecipazione è in allegato al periodico.

Verranno presto attivate, anche in collaborazione con il CTP (Centro Territoriale Permanente) di Correggio che organizza corsi di alfabetizzazione per stranieri, visite guidate in lingua inglese.

Sono previsti inoltre corsi serali per adulti:

- **CORSO DI CERAMICA ARTISTICA** (a cura di Antonella Bartolucci, ceramista)

- **CORSO PRATICO SULLE ANTICHE TECNICHE DI PITTURA PARIETALE: L'AFFRESCO** (a cura di Monica Rivi e Antonio Corassori, artigiani)

Per ulteriori informazioni:

0522-636726

(segreteria del Museo)

museo@comune.sanmartinoinrio.re.it

Milena Semellini

Mostra

"La via del canto"

Dopo il grande successo di pubblico della mostra della sammartinese Enrica Carretti, a cura di Antonella Bartolucci, l'amministrazione ha deciso di prolungarne il periodo di apertura fino a domenica 19 aprile. Più di 2.700 sono stati i visitatori tra cui circa 300 bambini suddivisi in 12 classi di ogni ordine e grado. Nei mesi di dicembre e gennaio altre 12 classi, anche non del territorio, hanno fatto richiesta di visitare la mostra e di partecipare ai laboratori organizzati in collaborazione con il Museo dell'Agricoltura presso l'aula didattica. Ricordiamo che gli orari di apertura sono i seguenti: sabato dalle 10 alle 12,30, domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30; per prenotazioni 0522-636726 oppure museo@comune.sanmartinoinrio.re.it

Marco Vergnani - Ufficio Cultura

Dimensione Donna
Abbigliamento
Via Roma, 38 - tel. 0522.698412
a S. Martino in Rio
il Natale è già arrivato
con un sacco di sconti
DA SABATO 29 NOVEMBRE
SCONTI dal 10 al 50%
su tutta la merce invernale
APERTURE DOMENICALI: 7-14-21 DICEMBRE

**Tubi e raccordi in PVC - PE - PP
di qualità superiore**
PLASTICA COGNENTO snc
Via Camuncoli, 1/B - Gazzata di S. Martino in Rio (RE)
Tel. 0522.696698 - Fax 0522.736561
Cell. 348.5644303 - 348.3553215
ACCESSORI PER ACQUEDOTTI E FOGNATURE
plasticacognento@tiscalinet.it

Il giardino "Peter Pan" si veste di nuovo



In questi giorni si sta completando la ristrutturazione dell'area cortiliva nata dalla interconnessione e fusione di idee fra personale, pedagoga, ufficio tecnico e collaborazioni esterne contattate dall'amministrazione.

In breve tempo sono comparsi intorno alle sezioni i mezzi e gli attrezzi di gioco richiesti e appena tolte le transenne di sicurezza... ecco i bambini "sfoggiare" la loro curiosità e la loro abilità nell'ambientarsi in questa nuova area ludicomotoria.

Riteniamo che il cortile così allestito risponda in pieno all'in-

tegrazione degli spazi interni, diventando un luogo d'incontro fra bambini di età eterogenea che possono così usufruire in tutta sicurezza di spazi che soddisfano i loro differenti bisogni senso motori e di ricerca.

In attesa di vedere completamente realizzato il progetto e l'uso che ne faranno i bambini, ringraziamo l'amministrazione che sappiamo già impegnata nell'imminente futuro per intervenire anche sul cortile del nido "Gazza ladra".

Per i nidi
Lorella Pederzoli

Il castello dei bambini

L'Associazione Culturale Leggere Fare Giocare, in collaborazione con il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale, propone per il quarto anno consecutivo una serie di attività ludico-creative rivolte ai bambini dai 6 ai 10 anni che si terranno dalle 16.30 alle 18.30 presso l'aula didattica del Museo.

19 febbraio 2009 - "Originali maschere di carnevale", per divertirci e scherzare in allegria!

12 marzo 2009 - "Gli spaventapasseri", decoriamo insieme buffi personaggi che abitano in giardino e nell'orto di casa.

2 aprile 2009 - "Animali pasquali", realizziamo insieme pulcini birichini e allegri coniglietti!

23 aprile 2009 - "Gli scartavolanti", aquiloni acrobatici e colorati per correre nei prati della Rocca

ISCRIZIONE: Le attività si terranno al raggiungimento del numero minimo di 10 partecipanti. E' necessario iscriversi e le iscrizioni si chiudono il giorno precedente l'attività scelta. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni telefonare al 347/4296585 ore pasti (Milena Semellini) oppure al 338/5689525 ore pasti (Milena Paterlini)

Concorso per le scuole

Il Museo dell'auto e la Scuderia San Martino, in collaborazione con l'Acì di Reggio Emilia hanno indetto un concorso per le scuole di primo e secondo grado. Scopo del concorso è promuovere il Museo come luogo d'incontro per l'apprendimento e lo studio di civiltà e tecnologie che paiono superate, ma che in realtà sono le basi della vita attuale. I lavori saranno giudicati da apposita giuria e dovranno vertere su un tema evidenziato durante la visita al museo. Sono già arrivate varie prenotazioni di istituti scolastici della provincia. Il bando di concorso e l'iscrizione si possono scaricare dal sito www.museodellauto.it. Da segnalare le Domeniche al Museo con gli orari di apertura 10.30-12.30 e 15.30-18.30 con ingresso gratuito in contemporanea con l'apertura del Museo dell'Agricoltura e del mondo rurale e della Rocca Estense.

Roberto Vellani



**FORTI
FORTI**

Falegnami dal 1955

Produzione **artigianale** di **serramenti** e complementi per **interni ed esterni**
Rivendita serramenti in PVC e alluminio

Falegnameria Forti Franco

Viale della Resistenza, 65 - 42018 San Martino in Rio (RE) Italia
Tel. 0522.698514 - Fax 0522.734697 - falegnameria.forti@tiscali.it



2M di Messori & Margini srl
42018 San Martino in Rio (RE)
tel. 0522 698655 - 695993
fax 0522 698685
2M@2Mstampplast.it
www.2Mstampplast.it

**Laboratorio di meccanica con costruzione
stampi e stampaggio materie plastiche per
articoli tecnici fino a Kg. 10**

SINCERT



Azienda certificata UNI EN ISO 9001-2000

Programma del Circolo Arci Estense 2009

ORCHESTRA DA BALLO:

Domenica 11/01/2009 Orsoni Luca
Domenica 18/01/2009 Mirko Gramellini
Domenica 25/01/2009 Maurizio Medeo Da Carpi
Domenica 01/02/2009 Ivana e Felice
Domenica 8/02/2009 Renato Tabaroni
Domenica 15/02/2009 Patrizia Ceccarelli
Domenica 22/02/2009 I Valentinos
Domenica 01/03/2009 Renzo e Luana
Domenica 08/03/2009 Roberto Scaglioni
Domenica 15/03/2009 Daniele Donadelli
Domenica 22/03/2009 Paola e Jerry
Domenica 29/03/2009 Tonya Todisco

COMMEDIE:

- Sabato 17 gennaio

Compagnia Dialettale "I + Tost...Che gnint" presenta:
"Na Famia Dal De "D'Incò"

- Sabato 31 gennaio

Compagnia "Arcobaleno Fosdondo" presenta:

"La camamèla Ed Villa Fiorita"

- Sabato 14 febbraio

Compagnia "Il Buffone di Corte" presenta:

"Totà colpa d'la Galina"

- Sabato 28 febbraio

Compagnia Gruppo Teatro Aperto Moglia presenta:

"Tre gati Da patnar"

- Sabato 14 marzo

Compagnia Teatrale Instabile "I Ferr Vecc" presenta:

"Postaaa!!!"

- Sabato 28 marzo

Compagnia di Fazzano Correggio presenta

"Tropa grasia Sant'Antoni"

SCUOLE DI BALLO:

Continuano i corsi di scuola di ballo. Martedì: ballo Latino Americano; Giovedì: ballo liscio pomeriggio per bambini e sera per adulti. Per informazioni rivolgersi a Mery telefono 0522/698551.

Per gli anziani soli nasce il "telefono amico"

Dalla cooperazione tra l'Auser volontariato, sezione di San Martino in Rio, e i Servizi sociali del Comune prenderà il via nei prossimi mesi un nuovo servizio rivolto agli anziani in situazione di solitudine, denominato il "TELEFONO AMICO". Tutti i cittadini ultra 75enni riceveranno presto una lettera che illustrerà dettagliatamente gli scopi dell'iniziativa, la tempistica della sua attivazione e le modalità per usufruire del servizio.

Ringraziamenti per donazioni alla casa di riposo



Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di San Martino in Rio ringraziano sentitamente quanti, nel corso dell'anno, hanno generosamente contribuito all'acquisto di materiale d'arredo ed ausili socio-assistenziali a favore degli

ospiti della Casa di Riposo.

- Circolo Sociale "La Terrazza" - donazione di euro 2.114,00
- Associazione "Il Castello" - donazione di euro 500,00
- Comitato "Festa in Piazza" - donazione di euro 3.000,00
- Associazione AVIS di San Martino in Rio - donazione di euro 1.665,06
- Donazioni di privati in memoria di ospiti della Casa di Riposo per complessivi euro 3.747,54

Con "Help for Children" in Bielorussia

Edo Lusuardi, Mauro Bellotti e Daniela Lemmi sono i tre volontari Sarmartinesi al seguito del convoglio umanitario in Bielorussia. Dopo un viaggio di 2500 Km in camper siamo tornati ancora una volta in quella terra per portare aiuti alla popolazione duramente colpita dal disastro nucleare di Chernobyl. Lì abbiamo incontrato i nostri piccoli amici, i bambini che vengono ospitati dalle nostre famiglie. È stata una grande festa ed una entusiasmante accoglienza; alcuni genitori hanno incaricato l'interprete di far loro da portavoce ringraziandoci per tutto quello che facciamo e per non averli dimenticati. Sono stati dieci giorni di duro lavoro: partenza al mattino

presto per raggiungere i vari villaggi e consegnare il materiale, poi abbiamo fatto visita ad orfanotrofi scuole e ospedali, sempre accolti con calore e riconoscenza. Purtroppo quello che è successo nell'Aprile del 1986 sembra essere dimenticato e le stesse autorità Bieloruse cercano di mettere una pietra sopra il passato, ma non è così! Loro hanno ancora bisogno di noi e delle famiglie disposte ad accogliere i bambini in Italia. Per questo noi continueremo in questa splendida esperienza.

Per chi vuole aderire al progetto accoglienza 2009:

Edo Lusuardi

Tel. 0522 698811

0522 698957



Parco Laghi San Martino

Anche quest'anno abbiamo avuto un'ottima affluenza al "Parco Laghi" di San Martino in Rio, dove contiamo di superare il record di presenze (1.749) registrato nel 2007.

È perfettamente funzionante la palazzina con annessa sala civica ricreativa a disposizione dei cittadini e delle associazioni. La gestione dei laghi è stata oculata e attenta ed ha prodotto ottimi risultati: l'impianto è valido e risponde alle esigenze dei soci permettendo l'esercizio di svariate tecniche di pesca.

Nel LAGO GARE ci sono 32 piazzole fisse, viene esercitata la pesca prendi e molla in un contesto di massima pescosità e comodità. È un piccolo lago molto adatto per i bambini che possono trascorrere qualche ora di pesca-divertimento in piena sicurezza e tranquillità.

Il LAGO GRANDE è il corpo idrico principale del parco e viene esercitata la pesca tradizionale, con la presenza di pesci nostrani di assoluta qualità. Nel periodo invernale viene fatta la pesca della trota. È consentito il prelievo del pesce con apposite regole e limiti.

Nel LAGO NO KILL, appositamente delimitato, viene effettuata la pesca della carpa con

obblighi di rilascio. Sono presenti prevalentemente carpe di grosse dimensioni.

Infine il LAGO SPINNING, un piccolo gioiellino riservato a chi pratica la pesca a spinning e mosca. Sono presenti pesci predatori pregiati come il Luccio e il Persico Trota e vige l'obbligo del rilascio del pesce. In tutti i laghi viene attuata una rigorosa gestione in tema di trattamenti e prevenzione,

semine e alimenti del pesce, rifornimento ed ossigenazione delle acque.

Durante il 2008 sono state fatte semine interessanti e mirate: carpe e carassi nel Lago Gare; carpe di grosse dimensioni nel Lago No Kill; carpe, pesce gatto nostrano e anguille nel Lago Grande; lucci nel Lago Spinning ed infine tante trote nel periodo invernale sempre nel Lago Grande. Per

poter accedere alla pesca nel "Parco Laghi" occorre essere soci della "SPS SAMMARTINESE" e acquistare i permessi in relazione al lago dove si intende pescare.

**SOCIETÀ PESCA SPORTIVA
SAMMARTINESE**
Associazione Sportiva
Dilettantistica
Giorgio Semellini



SSM **NUOVO SALUMIFICIO
SAN MARTINO S.R.L.**

**PRODUZIONE SALUMI TIPICI
CON SPACCIO VENDITA AL PUBBLICO**

Via Magnanini, 4/6 - 42018 SAN MARTINO IN RIO (RE)
Tel. 0522 698230 - Fax 0522 698255



B.C.M. s.n.c.
di Ermanno Cocchi
Giuliano Malagoli

**Stampi per materie plastiche e
meccanica di precisione**

42018 San Martino in Rio (RE)
Via Don Pasquino Borghi, 5
tel. 0522 695122 - fax 0522 734578
e-mail: bcmstampi@libero.it

Il Kaos: la parola ai ragazzi

Un posto come tanti, in cui ci si può trovare per fare due chiacchiere o per stare un po' insieme. Un luogo di condivisione, di gioco, di confronto. Questo e molto altro...o almeno, così come lo intendiamo noi, gli operatori che lavorano al Centro Giovani. Da qui è partita l'idea di sapere cosa ne pensano i ragazzi che frequentano il Kaos. Abbiamo rivolto loro qualche domanda e abbiamo voluto rendervi partecipi delle loro interessanti risposte.

Giulia e Enea: Cosa ne pensate del Kaos ragazzi, cosa rappresenta per voi?

Vince: E' un luogo in cui ci si può divertire e dove si può stare con gli amici...

Paco: ...e dove si può fare confusione e sfogarsi senza disturbare e essere rimproverati!

Giulia e Enea: Cosa vi piace di più del Kaos?

Fra: Che posso giocare con i miei amici... e posso giocare a biliardino e a ping pong!

Rosa: Che si può fare tutto, pur sempre nei limiti! Posso stare con le mie amiche e in più gli educatori ti permettono di parlare di tante cose e affrontare tanti argomenti, dalla musica alle riforme della scuola, dal tempo libero allo sport...

Giulia e Enea: Se voi foste gli educatori del Kaos cosa cambiereste?

Vince: Farei un sacco di feste alla sera, ogni volta che il giorno dopo si può stare a casa da scuola!

Pasquale: lo metterei tanti strumenti musicali e più videogiochi.
Miriam: Solo più feste e serate!! E d'estate più giochi all'aperto e gite organizzate!

Giulia e Enea: E cosa facevate quando il Kaos non c'era? Dove passavate il vostro tempo?

Fra: ...eravamo sempre in gelateria o a giocare a calcetto. Era monotono!

Rosa: Beh, senza il Kaos probabilmente starei tutto il pomeriggio sul divano a guardare la tv ('Uomini e Donne' soprattutto!).

Paco: Di sicuro non farei i compiti... ma giocherei tutto il pomeriggio alla playstation...

E ora la faticosa domanda...

Giulia e Enea: Cosa pensate di questi educatori? Li vorreste diversi?

Vince: lo dico solo che sono imbattibili a biliardino... uff...

Rosa e Miriam: Non facciamo sviolate, ma per noi sono insostituibili!

A questo punto i ragazzi ci chiedono cosa ne pensiamo NOI di loro...

E abbiamo voluto fare loro una



sorpresa, perché lo leggeranno direttamente quando uscirà questa intervista...

Avendoli incontrati da circa un anno non possiamo dire di conoscerli così a fondo, soprattutto perché passiamo con loro soltanto poche ore al pomeriggio... Tuttavia la prima cosa da dire è che la sera andiamo entrambi a casa con un gran mal di testa!! Nonostante questo, crediamo che siano davvero delle ottime persone, con grandi capacità e valori, cosa che

non è facile trovare oggi. A volte vediamo che ricevono pochi stimoli dall'esterno e nonostante questo riescono ad applicarsi e ottenere ottimi risultati, a scuola come nei loro rapporti interpersonali. Hanno molta positività e riescono a trasmetterla a chi sta loro vicino. Pensiamo davvero che possano fare grandi cose nel loro futuro e glielo auguriamo di tutto cuore!...

**Gli operatori del Kaos
Giulia e Enea**

Miriam e Costantino al concerto di Luciano Ligabue

Il Comune ha regalato ai ragazzi che frequentano lo spazio giovani, la possibilità di partecipare al concerto rock dell'anno, quello di Luciano Ligabue domenica 16 novembre al teatro Asioli di Correggio. L'iniziativa "Una collina di vigne e ulivi per una terra Libera dalla mafia", è stata patrocinata, tra gli altri, dal Comune di San Martino in Rio, il quale ha deciso di cedere i due biglietti, messi a disposizione dal Sindaco, allo Spazio Giovani KAOS. "Un'iniziativa sincera, quella dell'Amministrazione - commenta il Sindaco Oreste Zurlini - che vuole mettere al centro i giovani, veri protagonisti dell'evento musicale ma anche dei principi di solidarietà e correttezza che stanno alla base dell'evento e della lotta alla mafia".

Lavorazioni Lamiere
CASARINI

Engineering del prodotto, taglio Laser,
Piegatura, Lavorazioni meccaniche
e tornitura cnc,
Curvatura tubi, Saldatura Robotizzata



via Leoncavallo, 11
42018 San Martino in Rio (RE)
Tel. 0522 698372 - info@casarinisrl.it

PLASTIC FOUR S.R.L.

**COSTRUZIONE STAMPI E
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE**

Via Magnanini, 35 - 42018 SAN MARTINO IN RIO (RE)
Tel. 0522 695838 - Fax 0522 646471
e-mail: plasticf@tin.it - www.plasticfour.com

Old news (vecchie notizie)

Quando il mondo era "più piccolo" dall'Europa partivano navi alla ricerca di terre sconosciute.

Le guidavano uomini con il senso dell'avventura, della ricerca e qualcuno anche dell'interesse, ma, l'obiettivo primario era, comunque, quello di scoprire luoghi, cose e popoli nuovi; quei viaggiatori, in un certo senso, erano i turisti di quei tempi.

Negli anni ottanta anche da San Martino partivano uomini con quelle ambizioni.

Solcavano gli Stati e i continenti seduti su dure selle di biciclette fornite loro da un fiducioso sponsor. Erano bici robuste, contornate da capienti sacche entro le quali si trovava lo stretto necessario per affrontare viaggi di settimane e, a volte, di mesi.

Così, per due volte, passò sotto le loro ruote l'America del sud; anche l'Australia fù "pedalata" assieme all'Egitto al Messico e all'Africa attraversata da ovest ad est.

I luoghi che incontrarono furono deserti, savane, foreste, montagne, grandi città, piccoli paesi, villaggi sperduti, splendidi monumenti.

Parlarono con gente di diversa razza.

I loro occasionali compagni di viaggio furono soldati, religiosi, camionisti, animali, meccanici, carcerieri, ristoratori, umanità

dolente ed umanità gaudente.

Le sensazioni che provarono furono l'avventura, la curiosità, la passione, la caparbieta, l'umiltà, la sofferenza, l'entusiasmo, la tristezza, la paura, l'orgoglio d'avercela fatta.

Nel loro orizzonte non c'erano i villaggi turistici dove: "ti pare possibile, che in un posto di mare, abbiamo mangiato il pesce solo una volta?" ma strade trasformate in fiumi di fango dalle intense piogge, polverose carrettiere, dormendo spesso lungo buie strade o, alle volte, in un'androne di un carcere o in una caritatevole missione e forando spesso le gomme delle ruote che, poi, si dovevano aggiustate più volte perchè la scorta era esigua. Per salire sulla statua che domina Rio de Janeiro (quanti gradini!!!) fu necessario portarsi sulle spalle la fedele bicicletta ma, quando si fermarono in un villaggio di pigmei, allora, in un battibaleno, gli stracci sporchi, usati per pulire le catene delle bici, si trasformavano in una palla con la quale giocare a calcio con loro in una improbabile "Italia contro Africa".

Piantare una tenda su un campo erboso ed asciutto poteva voler dire danneggiare il lavoro fatto in precedenza dai nativi in preparazione di una semina; occorreva, quindi, stare attenti, rispettare e

saper chieder scusa.

Alla sera, non si dormiva se non dopo aver scritto il diario della giornata (chissà se una copia di quelle riflessioni è depositata nella nostra biblioteca comunale). Alla fine, al ritorno a San Martino, li attendeva il lavoro nei campi e "il vendere chiodi" in un negozio di ferramenta, qualche cena con gli amici con il "contorno" delle diapositive, qualche aneddoto raccontato per strada, uno smilzo articolo sul giornale locale, una breve comparsa televisiva su una piccola TV bolognese ma niente di eclatante, di urlato, di celebrato perchè per loro era più importante l'aver fatto, l'aver vissuto che l'apparire.

Per uno, poi, l'avventura continuava sulle piste di mezza Europa correndo nei vari campionati su di un personalissimo sidecar.

Per l'altro, altri mondi si rimaterializzavano, seppur nella fantasia, organizzando e strutturando, nell'inverno, il progetto di un'altra impresa da intraprendere l'anno seguente.

Sono dieci anni che Rolly (Rolando Bulgarelli) ci ha, prematuramente, lasciato e Manoun (Amedeo Zini) non corre più con il sidecar né "pedala" ma l'epica e l'epopea delle loro imprese solitarie, tra i loro amici ed estimatori, sono rimaste molto vive.

Forse a Rolly non piacerebbe

vedere il suo nome iscritto sulla targa di una strada collocata in una nuova urbanizzazione della periferia (prodotto dalla nostra modernità con nomi, spesso, che riecheggiano sogni da "mulino bianco" ma che, parimenti, necessitano di indagine ed osservazione tanto quanto quelle che lui incontrava nel mondo e che sono frutto di antica emarginazione e dura povertà).

Sia come sia, però, sarebbe una scelta che appoggeremmo perchè riteniamo, che, al pari di tanti altri, Rolly ci abbia donato un esempio, di tollerante lungimiranza per la quale ci sentiamo debitori.

Ci pare di contribuire, così, ad allontanare l'oblio da persone alle quali, invece, riteniamo vada reso omaggio anche per l'atteggiamento con il quale si avvicinarono "all'universo mondo" antitetico al "consumismo turistico con il tutto incluso" di oggi e libero dalla presunzione d'imporre modelli di vita unici/globalizzanti.

Una lezione di vita che ci è stata data da persone schive ma "con la schiena diritta", figli di una cultura e di una tradizione che non è per nulla provinciale ma che, semmai, è da valorizzare maggiormente.

Giuseppe Bigi



R

rossi abbigliamento
di Manicardi Nella

Abbigliamento Uomo

**SPOSO, CERIMONIA,
GIOVANE e CLASSICO**

Via Roma, 66/68
42018 San Martino in Rio (RE)
Tel. e Fax 0522 698252



RETTIFICA
RETTIFICA

R D F

S.R.L.

**LAVORAZIONE DI RETTIFICA - ESTERNI - INTERNI - FILETTI
SENZA CENTRI - BURATTATURA - RETTIFICA IN PIANO
INGRANAGGI PER POMPE - RADDRIZZATURA IN GENERE
SPAZZOLATURA - LUCIDATURA - LEVIGATURA FORI**

R.D.F srl - Viale della Resistenza, 67/69 • 42018 San Martino in Rio (RE)
tel. 0522.695625 - fax uff. ricevimento merci 0522.695630
fax uff. amministrazione 0522.734908
www.rettificardf.com - info@rettificardf.com
per richiesta preventivi: preventivi@rettificardf.com

a San Martino in Rio

Concessionario



è il modo facile che Enel
Distribuzione ha creato per mettersi in
contatto con te presso la sede BFC srl

- fare, modificare o disdire il contratto
- richiedere una nuova tariffa
- comunicare la lettura del contatore
- documentare il pagamento della bolletta
- conoscere la situazione dei consumi e dei pagamenti
- richiedere la domiciliazione della bolletta sul conto corrente bancario o su carta di credito
- cambiare l'indirizzo di recapito della bolletta
- richiedere l'intervento di un tecnico per lavori vari
- richiedere una verifica del contatore
- richiedere un preventivo per lo spostamento del contatore
- comunicare il codice fiscale
- richiedere contratti per uso cantiere
- richiedere un nuovo allacciamento
- richiedere una copia del contratto
- richiedere il duplicato di una fattura
- modificare l'intestazione del contratto
- aderire ad Enel Club
- richiedere Infowatt per ricevere via sms o e-mail avvisi sulla bolletta

La BFC offre da 40 anni un servizio completo per la casa e l'industria di:
impianti di condizionamento • termoidraulica • edilizia per la casa

IMPIANTI SOLARI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**

**con l'installazione di un impianto solare riceverai in omaggio un
soggiorno di una settimana*



orari ufficio: 8.30 - 12.30/15.00 - 19.00
chiuso sabato

S. Martino in Rio (RE) - Via Mascagni, 1/A
tel: 0522/695617 - fax: 0522/698262

www.bieffeci.com - info@bieffeci.com

